



Cofinanziato
dall'Unione europea



DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

A cura di:

Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni

Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni

Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo

ALLEGATO ORTICOLE DA MERCATO FRESCO

N° 10 DEL 11 LUGLIO 2024

SOMMARIO

BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA 2

Informazioni generali e normative.....2

Tecniche Agronomiche.....6

Fertilizzazione6

Avvicendamento colturale9

Irrigazione10

Difesa e controllo delle infestanti12

Informazioni Generali.....12

Parte Specifica.....14

Colture ORTICOLE14

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

.....36

Informazioni generali e normative.....36

Tecniche agronomiche..... 39

Sementi e materiali di moltiplicazione
vegetativa 39

Rotazioni..... 41

Fertilizzazione..... 42

Irrigazione 44

Difesa e controllo delle infestanti..... 45

Informazioni Generali 45

Parte Specifica 47

Colture orticole..... 47

ULTERIORI INFORMAZIONI 59



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

INFORMAZIONI GENERALI E NORMATIVE

AMBITO APPLICATIVO

Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria e per le aziende inserite nei programmi relativi a:

- Marchio Sistema Qualità Nazionale Produzione integrata e certificazione ACA (Dm 4890/2014)
- Marchio regionale "Qualità Controllata" (LR 28/99)
- DM n.4969 del 29/8/2017 "Produzione Integrata in Disciplina ambientale" in applicazione del Regolamento Unione europea: 2021/2115, 1308/2013 e tipi di spesa previsti dal Reg UE 2021/2115 obiettivi e) e f) (programmi operativi settore ortofrutta e patata).

Questo bollettino dà indicazioni coerenti con la attuale versione del Piano Strategico della PAC relativo alla programmazione 2023-2027 ai sensi del Reg. EU n. 2115/2021.

Le indicazioni sono da considerare **come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

ASPETTI APPLICATIVI NORME SANZIONATORIE SRA E TO

Al link seguente sono a disposizione le slides presentate durante l'incontro del 10/6 relativo ai principali aspetti applicativi e quelli maggiormente critici relativamente al sistema sanzionatorio di SRA01, SRA19 e SRA29 in applicazione della DGR 830/2024 (che definisce le sanzioni relative alle infrazioni agli impegni degli interventi agro-clima-ambientali SRA e TO in trascinamento finanziati con risorse PSR 2023-27 e applicabili a partire dal 1/1/2023). [ASPETTI APPLICATIVI DGR 830/2024 PER SRA01, SRA29 \(e M11\) e SRA19](#)

APPROVAZIONE DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2024

Con Determinazione dell'Area Agricoltura Sostenibile n. 3522_2024 sono **state approvate le modifiche dei disciplinari che interessano la fase di coltivazione, norme di agronomiche, e il piano regionale di controllo del sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI).**

Le modifiche principali sono di seguito descritte:

- Inserimento del nuovo disciplinare di produzione del **trifoglio da seme** e del **cotogno** appartenenti rispettivamente ai gruppi delle sementiere e arboree
- Aggiornamento significativo dei capitoli 5. Scelta varietale e materiale di moltiplicazione, 7. Avvicendamento; 9. Gestione del suolo
- Aggiornamento delle schede di difesa e controllo delle infestanti e delle norme agronomiche;
- aggiornamento del piano dei controlli SQNPI regionale

Rimangono in vigore le disposizioni applicative degli impegni aggiuntivi facoltativi della M11 e le disposizioni applicative relative all'azione 1-2-3 dello SRA19 emanate nell'annualità 2023.

Per maggiori approfondimenti e per consultare i Disciplinari 2024 e le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al seguente link: [Disciplinari di produzione integrata vegetale 2024 — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it/it/temi/produzione-integrata-vegetale-2024)

Al seguente [link](#) si riportano le slide presentate durante incontro formativo tenuto in data 7 marzo sui temi agronomici (fertilizzazione, gestione suolo e successione colturale) dei DPI.

NEWS PROROGA DOMANDE PAGAMENTO INTERVENTI SRA

È stato approvato il Decreto Ministeriale 9 maggio 2024 n. 198261 che proroga la scadenza della data di presentazione della Domanda unica PAC e delle Domande di pagamento degli interventi agro-clima-ambientali (SRA e TO) al 1 Luglio; le domande presentate entro il 1° luglio possono essere modificate senza sanzioni entro il 26 Luglio; le domande presentate tardivamente (oltre il 1 Luglio) vengono sanzionate di un 1% per ogni giorno di ritardo fino al 26 Luglio, oltre sono considerate irricevibili.

Il DM 28 giugno 2024 n. 289235 che prevede il posticipo al 31 luglio delle scadenze per la presentazione delle Domande PAC e degli interventi agro-clima-ambientali (SRA e TO).

NEWS DOMANDE PAGAMENTO SRA19-3

A partire dall'annualità 2024 nella domanda di pagamento annuale di SRA19-3, oltre alla indicazione del sottoimpegno, verrà richiesta per la prima volta la indicazione della opzione scelta dalla azienda all'interno di quelle disponibili per i sottoimpegni (es: per sottoimpegno 01 - Pomacee, Drupacee e Noce - Confusione e disorientamento sessuale se si adotta la opzione "Confusione sessuale con dispenser tradizionali o spray (aerosol)" oppure "Confusione (disorientamento) sessuale con dispenser biodegradabili" oppure "Confusione sessuale in forma liquida")

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Adesione SQNPI

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha pubblicato le disposizioni in merito all'adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata – SQNPI, applicabili al 2024. Il testo completo di tali disposizioni e la procedura di adesione sono presenti sul sito della Rete Rurale Nazionale (vedi [link](#)).

Per mantenere attiva l'adesione al Sistema è necessario per ciascun operatore presentare ogni anno la domanda di adesione/ aggiornamento sul portale ministeriale.

I termini per la presentazione della domanda di adesione sono stabiliti come segue:

1) produttori (aziende agricole):

- adesione al SQNPI con finalità certificazione uso logo SQNPI;
- adesione al SQNPI con finalità conformità ACA e per interventi settoriali ortofrutta e patate previsti dal PSP (OCM);
- adesione al SQNPI con finalità certificazione uso logo SQNPI e conformità ACA

E' stata approvata la proroga della scadenza della adesione e dell'aggiornamento a SQNPI dal 15 maggio al 1 Luglio. E' stata approvata una ulteriore proroga della scadenza per adesione e aggiornamento a SQNPI al 31 luglio.

2) condizionatori, trasformatori e distributori:

- in qualunque periodo dell'anno e, comunque, **prima dell'inizio delle attività di gestione dei prodotti in regime SQNPI**. La domanda può essere effettuata esclusivamente per l'ottenimento del marchio.

A seguito della attivazione dell'applicativo le domande di adesione al SQNPI per l'anno di campagna 2024 possono essere presentate accedendo alla specifica pagina SIAN([SQNPI \(sian.it\)](http://sian.it)). **Anche se si tratta di domanda di aggiornamento dovrà essere indicata come data di adesione l'1/1/2024.**

Tutte le richieste di assistenza relative a problemi tecnici che ostacolano l'adesione al SQNPI o la gestione delle procedure devono essere comunicate all'indirizzo rrn.produzione_integrata@l3-sian.it. Si invita ad inoltrare le comunicazioni utilizzando una email ordinaria e non una PEC al fine di velocizzare l'istruttoria della richiesta.

Modifica norme di condizionalità rafforzata

A seguito della approvazione del Regolamento 2024/1468 il MASAF ha approvato il DM 28 giugno 2024 n. 289235 che prevede quattro principali cambiamenti più rilevanti:

BCAA 7: viene introdotta la possibilità di applicare la semplice diversificazione annuale delle colture come strumento per assolvere all'obbligo di rotazione colturale (si ricorda che rispettando le norme di successione colturale previste per la produzione integrata la norma BCAA7 è automaticamente soddisfatta).

BCAA 8: viene eliminato il vincolo del ritiro dalla produzione il 4% dei terreni seminativi e verrà attivato un Ecoschema (5.1) volontario per il finanziamento di tali superfici.

BCAA 6: viene data libertà agli Stati membri come assolvere all'obbligo di copertura dei suoli durante l'inverno con norme anche molto semplici (es. inerbimento spontaneo).

Le aziende agricole di dimensione inferiore ai 10 ettari, benché siano soggette agli obblighi della condizionalità rafforzata, non subiranno alcun controllo e sanzione.

CIRCOLARE AGEA SU REGISTRAZIONE DATI

La circolare Agea n. 21371/2024 del 14 marzo scorso, informa che in ambito Sian è stato predisposto uno specifico applicativo di gestione del Quaderno di campagna (QDCA), per la registrazione delle operazioni colturali (trattamenti fitosanitari, fertilizzazioni, ecc.) completamente integrato con il nuovo fascicolo aziendale 2024 e che potrà essere utilizzato dagli Organismi pagatori regionali in base a scelte ancora da definire.

La compilazione del QDCA potrà avvenire attraverso due distinte modalità:

- direttamente da agricoltore o CAA che ha ricevuto mandato per la gestione del fascicolo aziendale con la applicazione che verrà resa disponibile sul portale SIAN.
- tramite interscambio dati dei sistemi gestionali già presenti sul mercato ed utilizzati dagli agricoltori.

Le Istruzioni Operative di AGEA n. 58 del 20 maggio 2024 descrivono le modalità per compilare ed aggiornare il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA). **La compilazione del Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato, inizialmente prevista come obbligatoria, per l'anno 2024 è volontaria.**

Per incentivare l'uso del QDCA informatizzato, AGEA comunica che i beneficiari delle domande di aiuto della PAC che scelgono il QDCA informatizzato già dal 2024, saranno soggetti a un minor numero di controlli. Per le aziende che adottano il QDCA informatizzato, sarà infatti applicato un basso livello di rischio nella selezione del campione per i controlli in loco. Inoltre, per quelle incluse nel campione, le verifiche delle registrazioni delle operazioni colturali potranno essere effettuate da remoto attraverso l'accesso diretto al SIAN.

I dati dovrebbero essere trasmessi al massimo entro 30 giorni solari successivi alla scadenza annuale del termine di presentazione previsto per le domande PAC tardive, al momento fissata al 26 agosto, e quindi con scadenza al 24 settembre. Inoltre, secondo quanto già riportato nella Circolare Agea Coordinamento del 10/05/2024 viene definita una ulteriore scadenza per la trasmissione dei dati del QDCA al 31 gennaio 2025.

NOVITÀ PER GESTIONE SUBENTRI IN SQNPI PER ADERENTI A SRA01 E SRA19-3

Con la approvazione della DGR 528/2024 sono state integrate le disposizioni contenute nei paragrafi 3.1 "Specifiche alle condizioni di ammissibilità" dell'allegato 2) e dell'allegato 10) della

deliberazione n. 2375/2022, relative ai bandi degli interventi SRA01 e SRA19-3, disponendo che in caso di cessione o acquisizione di superfici attraverso subentro, entrambe le aziende interessate (cedente e subentrante) dovranno comunicare, entro 60 giorni dalla data del cambio di conduzione, all'Organismo di controllo e al Responsabile del procedimento SACP le superfici interessate dal subentro; qualora il sistema informativo SQNPI non ne consentisse la trasmissione informatizzata, tali comunicazioni dovranno essere inviate via PEC, nei medesimi termini;

DICHIARAZIONI DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SRA E TIPI DI OPERAZIONE IN TRASCINAMENTO PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

La DGR 528/2024 ammette per le imprese ricadenti nei comuni alluvionati o soggetti a frane nella primavera 2023 (aree Decreto-legge n. 61/2023), la possibilità di dichiarare il mancato rispetto degli impegni SRA e TO in trascinamento per causa di forza maggiore, nei casi di prima manifestazione dei danni nel corso della primavera-estate 2024 sulle colture agrarie e/o impianti di infrastrutture ecologiche (siepi, boschetti, ecc.); tale segnalazione potrà avvenire attraverso la specifica procedura di AGREA per l'annualità 2024, con la limitazione ai soli casi citati e con l'applicazione delle riduzioni previste dal D.M. 315386/2023 (perdita dell'aiuto annuale per il 2024 oppure, se permanente, con revoca della concessione senza recupero delle annualità precedenti). La raccolta delle segnalazioni di causa di forza maggiore 2024 non è ancora stata attivata. Della attivazione verrà data notizia nei bollettini.

APPROVATA DGR SANZIONI SRA e TO PSR 2023-27

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 14/05/2024 sono state approvate le sanzioni relative alle infrazioni agli impegni degli interventi agro-clima-ambientali SRA e TO in trascinamento finanziati con risorse PSR 2023-27, applicabili a partire dal 1/1/2023. L'atto può essere scaricato direttamente dal sito della Regione Emilia-Romagna.

NEWS SU REGOLAMENTO EFFLUENTI:

Il 20 marzo scorso è entrato in vigore il nuovo Regolamento regionale sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue.

Tale regolamento, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna [n.83 del 19.03.2024 \(Parte Prima\)](#), aggiorna e sostituisce il precedente Reg. n 3/2017

NOTA SUGLI ABBRUCIAMENTI ESTIVI

A partire da lunedì 1° luglio 2024, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile rende attiva, su tutto il territorio regionale, la fase di attenzione per gli incendi boschivi che terminerà domenica 15 settembre 2024. Il termine potrà essere rivisto anche in base all'andamento delle condizioni meteo climatiche.

Durante questo periodo le attività di abbruciamento di residui vegetali dei lavori agricoli e forestali in prossimità di boschi, di castagneti da frutto, di tartufaie controllate e coltivate, di pioppeti, di impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni, sono consentite in assenza di vento e solo in mattinata fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità. I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11.00.

Per verificare le modalità di abbruciamenti fare riferimento alla [DGR n.1142/2024](#).

Per la comunicazione di un abbruciamento controllato destinata ai Vigili del Fuoco, al Comune, ai Carabinieri Forestali viene messa a disposizione una **WebApp di semplice attivazione**: [WebApp di attivazione](#).

Con determinazione dirigenziale n° 2575 del 15/02/2021 il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:

1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da *Erwinia amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;

2. dispone l'obbligo di **abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli**;

3. raccomanda che tali abbruciamenti

- avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;

- siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.

- verificare la presenza di eventuali divieti imposti a livello regionale per il rischio di incendi.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti

previa trasmissione di una comunicazione, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it). Tutte le informazioni e i moduli sono

disponibili nella [pagina dedicata](#).

INFORMAZIONI METEO

Ai seguenti link sono disponibili informazioni riguardo le previsioni meteorologiche ed i dati rilevati oltre che i bollettini agrometeorologici e agrofenologici:

- [Previsioni Arpae Meteo Emilia-Romagna](#)
- [Dati in tempo reale \(da sito ARPAE\)](#)
- [Mappe agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettini agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettino agrofenologico \(da sito DISTAL - UNIBO\)](#)
- [Previsioni delle gelate tardive — \(da sito ARPAE\)- servizio attivo dal 1 marzo](#)
- [Allerta Meteo Emilia Romagna](#) – per newsletter scrivere a serviziogelate@arpae.it

TECNICHE AGRONOMICHE

FERTILIZZAZIONE

PIANI DI FERTILIZZAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione (schede a dose standard o bilancio) per ciascuna coltura devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Durante la coltivazione è possibile aggiornare tali piani, ma la versione definitiva deve essere redatta entro:

- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

La stesura dei piani di fertilizzazione deve basarsi su **analisi in corso di validità (5 anni)**. A tale scopo, devono essere individuate all'interno del territorio aziendale le aree omogenee per caratteristiche pedologiche ed agronomiche ed identificati gli appezzamenti che le compongono.

In ciascuna area omogenea deve essere effettuato almeno un campionamento del terreno e la relativa analisi (vedi [Allegato n. 4 – norme generali](#)); in alternativa all'analisi, può essere consultato il [Catalogo dei suoli](#).

Nelle aree omogenee che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superficie inferiori a:

- 1.000 m² per le colture orticole;
le analisi del suolo non sono obbligatorie. Per queste superfici di estensione ridotta nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento i livelli di dotazione in macroelementi elevati.

Ai fini della definizione dei quantitativi di fertilizzanti azotati che possono essere applicati si può utilizzare la [mappa](#) delle precipitazioni cumulate nel periodo 1/10/2023 al 31/1/2024 e la [tabella](#) con il dettaglio dei comuni (fonte ERG5, dato da intendersi come riferimento orientativo). Si riporta anche la [mappa](#) e la [Tabella](#) delle precipitazioni, con il dettaglio dei comuni, del mese di febbraio da utilizzare nel foglio di calcolo per la formulazione del piano di fertilizzazione (FertDPI).

È stata inoltre predisposta la [tabella](#) delle precipitazioni cumulate 1/10/2023 al 28/2/2024 da utilizzare per la compilazione della scheda standard.

Il piano può essere redatto utilizzando una delle seguenti modalità:

- **metodo del bilancio previsionale** valido per il sistema di produzione integrato, secondo le indicazioni riportate nelle [Norme Generali - Allegato 2](#)
- **metodo delle schede a dose standard** secondo le indicazioni riportate nelle [Norme Generali - Allegato 3](#) e relative schede di coltura).

Per la redazione del piano di fertilizzazione è possibile avvalersi del [Foglio di Calcolo - piano di fertilizzazione](#) scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna, che riporta entrambi i metodi di calcolo (metodo del bilancio o metodo delle schede standard).

NOTE SUGLI IMPIEGHI DI FERTILIZZANTI

Tutti gli **impieghi dei fertilizzanti** contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).

Se si utilizza il calcolo del bilancio possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.

Se si utilizzano le schede Dose Standard si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione che deve essere documentata.

Nelle arboree in post raccolta, sono ammesse distribuzioni autunnali inferiori a 40 kg/ha di azoto di sintesi, minerale o organico coi fertilizzanti classificati come concimi ai sensi del D.lgs n. 75/2010 ma tali interventi devono essere effettuati prima del 15 ottobre, salvo altra indicazione riportata nei bollettini regionali.

Il frazionamento delle dosi di azoto apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree. L'intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.

Questo vincolo non si applica ai **concimi a lenta cessione** e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabili, fanghi di origine agroalimentare e concimi organo-minerali con titolo di Carbonio umico < al 35% e Carbonio fulvico < 2,5%. Si ricorda comunque che qualora tali concimi contengano anche una quota di azoto minerale pronto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai limiti (100 Kg/ha per le colture erbacee, orticole e da seme e i 60 Kg/ha per le colture arboree), bisognerà procedere al frazionamento.

Le concimazioni azotate con **prodotti di sintesi, per le colture a ciclo annuale** sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità contenute variabili a seconda della coltura. In particolare, sono ammissibili:

- nelle colture a ciclo primaverile estivo, in prossimità della semina;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino
 - o qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
 - o dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti di N inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm);
 - o in copertura a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio. Qualora i concimi a lenta cessione contengano anche una quota di azoto a pronto effetto questa non dovrà essere superiore a 30 kg per ettaro.

Le concimazioni azotate con **prodotti di sintesi, per le colture a ciclo pluriennale:**

- o in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti;
- o nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di azoto distribuita deve essere ridotta rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;
- o in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost), altri reflui zootecnici, fanghi agroalimentari e digestato non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre tuttavia operare in modo da incorporarli al terreno e rispettare le norme igienico sanitarie e quelle di settore (Direttiva 91/676/CEE cd. Direttiva Nitrati). In ogni caso nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati non è possibile superare i massimali di azoto previsti per ogni specifica coltura.

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare la minore efficienza rispetto a quella dei concimi di sintesi. Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione il coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla coltura, al tipo di effluente, alla tessitura del terreno nonché alla quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione (vedi [Allegato II delle Norme Generali, Tab da 7 a 8c](#)).

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti minerali che ne massimizzino l'efficienza, nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno.

Per il fosforo la distribuzione può essere posticipata fino alla semina se localizzata o alla fase di pre-emergenza se in forma liquida.

Qualora si applichi la fertirrigazione non valgono le limitazioni relative all'epoca di distribuzione. Qualora si pratichi la semina su sodo i concimi fosfatici e potassici non devono essere necessariamente interrati.

Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.

Negli anni successivi a quelli in cui sono stati effettuati gli interventi di arricchimento o le anticipazioni, bisognerà tener conto delle variazioni che tali apporti inducono nel terreno e

adeguare opportunamente il dato di dotazione da prendere a riferimento nella stesura del piano di fertilizzazione. La nuova dotazione del terreno viene indicata nel foglio "Registra_Piano" del software per la formulazione del piano di concimazione ([Foglio di Calcolo - piano di fertilizzazione](#)).

In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti nell'anno di impianto superiori ai 250 kg/ha di P₂O₅ e a 300 kg/ha di K₂O.

Fertirrinet

Si ricorda che è disponibile l'applicativo [FERTIRRINET](#) per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero (vedi capitolo Irrigazione).

AVVICENDAMENTO CULTURALE

Con l'approvazione dei [nuovi DPI 2024](#) sono state apportate alcune modifiche alle norme generali riguardanti l'avvicendamento colturale, al fine di preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, la prevenzione delle avversità e migliorare la qualità delle produzioni.

Le aziende con impegni annuali (es. programmi operativi settore ortofrutta e patata ex OCM ortofrutta) devono rispettare tutti i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura. Per le colture che hanno intervalli di non ritorno superiori all'anno è necessario indicare le precessioni avvenute al fine di poter verificare il rispetto dei vincoli.

In caso di impegni poliennali le aziende devono adottare, per le colture principali, una successione minima quinquennale. Nel quinquennio devono essere inserite almeno tre colture principali diverse ed è possibile effettuare al massimo un ristoppio per appezzamento delle sole colture per il quale è consentito (indicate nell'allegato 1 e nelle norme di coltura). La regola delle tre colture principali diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno in caso di impegno poliennale, sia in caso di introduzione che di mantenimento. Ogni anno devono essere rispettati anche i vincoli specifici riportati nelle Norme tecniche di coltura che riguardano le precessioni e le successioni consentite e gli intervalli di non ritorno. Per le colture che hanno destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.

Le colture non soggette ad aiuto (colture senza il disciplinare di produzione) vengono prese in considerazione al fine del rispetto delle norme di successione colturale.

Il Maggese è considerata una coltura principale, è possibile ripeterlo e non viene considerato un ristoppio.

La superficie relativa ad una specifica coltura può variare annualmente, durante il corso del quinquennio, in funzione delle esigenze dell'organizzazione aziendale inerenti la rotazione stessa e/o ad altri fattori.

Le colture intercalari o di secondo raccolto non vengono considerate ai fini del piano di rotazione e quindi non vengono prese in considerazione nel conteggio delle tre colture diverse nel quinquennio e non modificano neanche i vincoli di successione tra le colture principali.

Se tali colture appartengono alla famiglia delle leguminose, se ne deve tener conto ai soli fini del piano di fertilizzazione.

Le colture da sovescio non vengono considerate ai fini della successione colturale. Se le colture intercalari o di secondo raccolto o da sovescio precedono o seguono in due anni consecutivi la stessa specie impiegata come coltura principale, l'avvicendamento costituisce un ristoppio.

Si precisa che è necessario rispettare comunque i vincoli di successione e gli intervalli minimi riportati nelle Norme tecniche di coltura (ad esempio il fagiolo di secondo raccolto non deve precedere il colza, la soia e il girasole).

Ulteriori indicazioni sono riportate nelle norme generali ([DPI 2024](#)) al Capitolo 7, nelle norme specifiche di ciascuna coltura/gruppo di colture al capitolo avvicendamento colturale; il riepilogo dei principali elementi normativi per l'avvicendamento colturale è anche riportato in **Allegato 1 alle Norme generali**.

IRRIGAZIONE

Si consiglia di irrigare, laddove possibile, frazionando la restituzione idrica giornaliera, in più interventi (2-4 irrigazioni al giorno).

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno, anche tramite l'uso di appositi sensori e l'utilizzo del bilancio idrico, per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte. Si invitano tecnici ed agricoltori a misurare e/o stimare correttamente le esigenze irrigue sulla base della umidità del terreno. È possibile irrigare tutte le colture secondo quanto prescritto dai disciplinari. Di seguito sono indicati per ciascuna coltura, valori di evapotraspirazione media di riferimento, espressi in mm.

- Fagiolino Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata.

Esempio: una pioggia di 45 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (45/4,5)

Per calcolare i volumi corretti di acqua da distribuire si suggerisce l'uso di sistemi di supporto decisionale, come, per esempio, Irrinet.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Le norme relative alla irrigazione sono riportate al Capitolo 12 delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata e nelle singole schede di coltura.

È inoltre disponibile l'applicativo [FERTIRRINET](#) per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero. Il servizio è presente in IrriNet e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link: [IrriNet Emilia Romagna](#).

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [FaldaNet-ER](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER.

DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

INFORMAZIONI GENERALI

PATENTINI FITOSANITARI, SI ABBANDONA IL CARTACEO: DAL PRIMO SETTEMBRE È SOSTITUITO DAL CODICE QR

Dal primo settembre 2022 i certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciati e rinnovati dalla Regione Emilia-Romagna sono dematerializzati e un codice QR sostituisce il patentino cartaceo. Per gli utenti, non sarà più necessario recarsi fisicamente presso gli uffici del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per ambito territoriale per ritirare il certificato, in quanto il codice QR sarà inviato direttamente agli utenti tramite posta elettronica. Per dimostrare la titolarità e la validità del proprio certificato, si dovrà semplicemente esibire il codice QR al rivenditore e a chiunque ne abbia la necessità, assieme a un documento di riconoscimento in corso di validità. Scansionando il codice appare un link che reindirizza direttamente a una pagina web della banca dati regionale, che permetterà di verificare all'istante i dati di titolarità e validità del certificato associato al codice. I patentini cartacei attualmente in circolazione continueranno comunque a mantenere la loro validità fino alla scadenza naturale. Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/uso-sostenibile/patentino/il-nuovo-patentino-fitosanitario-dematerializzato>

APPROFONDIMENTI (MITIGAZIONE DELLA DERIVA, MACCHINE IRRORATRICI E AGRICOLTURA BIOLOGICA)

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (“regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Per le aziende che aderiscono allo SRA29 a partire dal 1/1/2023 l'obbligo della regolazione delle irroratrici non è più in vigore; nonostante questa indicazione la regolazione delle irroratrici è fortemente consigliata. **L'obbligo della regolazione permane per le aziende aderenti alla SRA19 – Azione 1.**

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che **nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.**

DEROGHE AI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2024>

Allo stesso link è visualizzabile la tabella degli **usi eccezionali** che non richiedono la concessione di una deroga, tabella che sarà definita e aggiornata di volta in volta che saranno concessi usi eccezionali.

In data 1° luglio è stata concessa la deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un terzo intervento contro la peronospora (*Bremia lactucae*) per i trapianti effettuati dal 15/06/2024 al 01/09/2024 sulla coltura della lattuga.

In data 14 giugno 2024 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del formulato SPEAR®-LEP, contenente la sostanza attiva GS-omega/kappa HXTX-Hv1a, sulla coltura del pomodoro in coltura protetta per il contenimento della tignola del pomodoro (Tuta absoluta) - impiego consentito dal 28/03/2024 al 25/07/2024.

In data 13 giugno 2024 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per uso eccezionale per l'impiego del formulato VITENE® ULTRA SC, contenente la sostanza attiva cimoxanil, sulla coltura del basilico per il contenimento della peronospora - impiego consentito dal 31/05/2024 al 27/09/2024.

In data 28 febbraio 2024 è stata concessa la deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del prodotto fitosanitario SONAVIO® (s.a. Bifenox) per il controllo delle erbe infestanti sulle seguenti colture: cipolla, aglio, scalogno (trapiantate da bulbo o bulbillo), lattuga, scarola, indivia, radicchio, prezzemolo, carota e sulle colture da seme: lattuga, carota, cicoria, cipolla e prezzemolo.

REVOCA PRODOTTI FITOSANITARI

Le seguenti sostanze attive sono state revocate, i formulati commerciali contenenti queste sostanze potranno essere impiegati entro le date riportate:

- **Benfluralin**: utilizzo entro il 12 maggio 2024
- **S-metolachlor**: utilizzo entro il 23 luglio 2024
- **Triflusulfuron metile**: utilizzo entro il 20 agosto 2024
- **Abamectina**: per le colture a pieno campo utilizzo entro il 31 agosto o 30 dicembre 2024 in funzione del formulato (verificare le scadenze delle registrazioni)
- **Clofentezine**: utilizzo entro l'11 novembre 2024
- **Metiram**: utilizzo entro il 28 novembre 2024
- **Benthiavalicarb**: utilizzo entro il 13 dicembre 2024

Al seguente link è possibile consultare la lista dei prodotti fitosanitari revocati contenenti la sostanza attiva **Glyphosate** per i quali le imprese titolari delle registrazioni non hanno presentato istanza di rinnovo (scadenza per la vendita: 15/09/2024; scadenza per l'impiego: 15/03/2025):

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderFitoPdf?codleg=100675&anno=2024&parte=1>

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

La sostanza attiva è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno**”

Se si utilizzano prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

Per chi aderisce all'intervento SRA19, Azione 2 (limitazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive candidate alla sostituzione) il rame è escluso da tale conteggio.

PARTE SPECIFICA

Prestare attenzione alle modifiche degli LMR della sostanza attiva Deltametrina sui seguenti prodotti, a decorrere dal 11 giugno 2024:

- Cicoria, Indivia, Radicchio e Scarola
- Melone e Cocomero
- Cavolo cappuccio
- Lattuga
- Peperone

Prossimamente le etichette dei prodotti commerciali contenenti Deltametrina subiranno modifiche relative alle autorizzazioni e ai tempi di carenza.

Si informa che tutti i formulati a base di Deltametrina hanno subito una **modifica d'etichetta con estensione dell'intervallo di sicurezza su Lattughe (in campo), che passa da 3 a 7 giorni**.

Procurarsi l'etichetta aggiornata per i prodotti in giacenza in magazzino.

COLTURE ORTICOLE**ASPARAGO**

Fase fenologica: post-raccolta

BASILICO (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUMI MOLLI: in caso di condizioni favorevoli intervenire con Eugenolo+Geraniolo+Timolo, *Trichoderma* spp. (solo contro Sclerotinia), *Trichoderma asperellum*+*Trichoderma gamsii*, *Bacillus*

amyloliquefcians, *Bacillus subtilis*, Pyraclostrobin+Boscalid o **Fludioxonil(*)+Cyprodinil(*)** o Isofetamid (Max 2).

Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 2 interventi; 1 per taglio.

Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Isofetamid max 2 interventi.

Tra Fludioxonil+ Cyprodinil e Fludioxonil max 2 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con Mandipropamide (Max 1) o **Fluopicolide(*)+Propamocarb** (Max 1) o Olio essenziale di arancio dolce (formulato commerciale "LIMOCIDE" utilizzabile dal 1° maggio al 28 agosto 2024).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) oppure sfruttare l'azione corroborante del Propoli.

TRIPIDI: in caso di presenza intervenire con Terpenoid blend QRD 460 o Spinosad o Spinetoram (Max 2).

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione di larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad o Spinetoram (Max 2) oppure Clorantraniliprole (Max 2).

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

AFIDI: in caso di presenza intervenire con Piretrine pure, Azadiractina, Sali potassici di acidi grassi, Acetamiprid (Max 1 per ciclo colturale).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

Diserbo

In pre-semina o pre-trapianto è possibile impiegare Napropamide (formulato commerciale "DEVRIKOL F" concesso in deroga dal 1° aprile al 29 luglio 2024).

BASILICO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da sviluppo vegetativo a raccolta

Difesa

MARCIUMI MOLLI: in caso di condizioni favorevoli intervenire con Eugenolo+Geraniolo+Timolo, *Trichoderma* spp. (solo contro Sclerotinia), *Trichoderma asperellum*+*Trichoderma gamsii*, *Bacillus amyloliquefcians*, *Bacillus subtilis*, Pyraclostrobin+Boscalid o **Fludioxonil(*)+Cyprodinil(*)** o Fluxapyroxad (solo contro Sclerotinia).

Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 2 interventi; 1 per taglio.

Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Isofetamid max 2 interventi.

Tra Fludioxonil+ Cyprodinil e Fludioxonil max 2 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con Mandipropamide (Max 2) o **Fluopicolide(*)+Propamocarb** (Max 1) o Ametoctradina (Max 2) o Metalaxil-M o Azoxistrobin Pyraclostrobin+Dimetomorf o Cimoxanil (formulato "VITENE ULTRA SC" utilizzabile dal 31 maggio al 27 settembre 2024) o Olio essenziale di arancio dolce (formulato commerciale "LIMOCIDE" utilizzabile dal 1° maggio al 28 agosto 2024).

Tra le Strobilirime max 3 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) oppure sfruttare l'azione corroborante del Propoli. Questi interventi sono utili anche per proteggere le ferite da grandine.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione di larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad o Spinetoram (Max 2) oppure Clorantraniliprole (Max 2). Spinosad e Spinetoram sono attivi anche contro i **tripidi**.

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

AFIDI: in caso di presenza intervenire con Piretrine pure, Azadiractina, Sali potassici di acidi grassi, Acetamiprid (Max 1 per ciclo colturale), Deltametrina (Max 1).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 2 giorni prima della semina. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-semina o pre-trapianto è possibile impiegare Napropamide (formulato commerciale "DEVRIKOL F" concesso in deroga dal 1° aprile al 29 luglio 2024).

In post emergenza contro le graminacee è possibile impiegare Quizalofop-p-etile o Ciclossidim.

BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

BOTRITE: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con Pyraclostrobin+Boscalid (Max 2). Questo intervento risulta efficace anche contro **Cercospora**.

CERCOSPORA: intervenire alla comparsa delle prime pustole fu foglie esterne con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno), attivo anche contro **Peronospora**.

ELATERIDI: in caso di accertata presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella 23 (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, distribuire al trapianto localizzato lungo la fila un geodisinfestante in forma granulare a base di **Lambdacialotrina(*)** (questo trattamento non rientra nel limite complessivo dei piretroidi).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

AFIDI: in presenza di infestazioni diffuse intervenire con Azadiractina o Acetamiprid (Max 1 intervento per ciclo) o **Lambdacialotrina(*)** (Max 2), attiva anche contro **tripidi** e **altica**, o Sali potassici di acidi grassi (ammesso solo su bietola da foglia).

Tra Lambdacialotrina ed Etofenprox max 3.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

NOTTUE FOGLIARI: alla presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad o Spinetoram (Max 2) o **Etofenprox(*)** (Max 2) o Clorantraniliprole (Max 2) o **Lambdacialotrina(*)** (Max 2) o **Metossifenozone(*)** (Max 1).

Tra Lambdacialotrina ed Etofenprox max 3.

Tra Spinosad e Spinetoram max 3.

Sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno contro *Autographa gamma* e *Mamestra brassicae*, esclusi i prodotti biologici.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

ALTICA: in presenza di infestazioni diffuse intervenire con Acetamiprid (Max 1 per ciclo colturale).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 2 giorni prima della semina, 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-emergenza contro graminacee e dicotiledoni utilizzare S-metolachlor (impiegabile fino al 23/07/24).

In post-emergenza contro le dicotiledoni impiegare Fenmedifan.

In post emergenza contro le graminacee è possibile impiegare Fluazifop-p-butile o Propaquizafop (formulato "AGIL" concesso in deroga dal 31 maggio al 27 settembre 2024).

CARDO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a sviluppo vegetativo

Difesa

NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza intervenire con *Bacillus thuringensis* o Tau-fluvalinate (Max 2), attivo anche contro **afidi** e **miridi**.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione distribuire in modo localizzato esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni.

In pre-trapianto o pre-ricaccio: contro graminacee e dicotiledoni utilizzare **Pendimetalin(*)**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione.

Numero massimo di interventi consentiti per il diserbo con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 1

CAVOLI A FOGLIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: semina/trapianto

Difesa

AFIDI: intervenire alla comparsa delle infestazioni con Deltametrina (Max 2), attiva anche contro **aleurodidi** e **altica**.

Max 2 interventi per ciclo contro questa avversità.

Tra tutti i Piretroidi max 3 interventi, max 4 interventi per cicli sopra i 70 giorni.

MOSCA DEL CAVOLO: in caso di infestazioni è possibile distribuire localizzato lungo la fila un geodisinfestante granulato a base di **Lambdacialotrina(*)**, attiva anche contro **nottue terricole** e **altica**.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-trapianto contro graminacee e dicotiledoni è possibile utilizzare **Pendimetalin(*)**.

In post-trapianto contro graminacee e dicotiledoni utilizzare Metazaclor (trattare su terreno privo di infestanti nate o su malerbe che non abbiano superato la fase di plantula).

In post-trapianto contro graminacee è possibile utilizzare Ciclossidim

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione Numero massimo di interventi consentiti per il diserbo con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 1

CAVOLI AD INFIORESCENZA

Fase fenologica: pre-trapianto/trapianto

Difesa

ALTICA: intervenire su piante giovani ed in presenza di infestazioni diffuse utilizzando Deltametrina (Max 2) o **Cipermetrina(*)** (Max 1), attivi anche contro **nottue fogliari**, o Acetamiprid (Max 2).

Tra tutti i piretroidi max 3 interventi, 4 per i cicli lunghi.

MOSCA DEL CAVOLO: è possibile distribuire localizzato lungo la fila un geodisinfestante granulare a base di Teflutrin, attivo anche contro **nottue terricole** e **altica**.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-trapianto contro graminacee e dicotiledoni è possibile utilizzare **Pendimetalin(*)** oppure Napropamide (su cavolfiore).

In post-trapianto contro graminacee e dicotiledoni utilizzare Metazaclor (trattare su terreno privo di infestanti nate o su malerbe che non abbiano superato la fase di plantula).

In post-trapianto contro dicotiledoni è possibile utilizzare Clopiralid (non ammesso su cavolo broccolo) o Piridate.

In post-trapianto contro graminacee è possibile utilizzare Propaquizafop o Quizalofop-p-etile.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Numero massimo di interventi consentiti per il diserbo con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 1

CAVOLI A TESTA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

PERONOSPORA: in presenza di condizioni favorevoli intervenire con Azoxystrobin o Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno). Questi interventi sono attivi anche contro **Alternaria**.

Tra Azoxystrobin e Azoxystrobin+Difenconazolo max 2 interventi.

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno).

ELATERIDI: in caso di accertata presenza di larve secondo le modalità riportate nella Tabella 23 (Norme Generali) o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente, distribuire al trapianto localizzato lungo la fila uno dei seguenti geodisinfestanti in forma granulare: **Lambdacialotrina(*)** (su cappuci e verza) o Teflutrin (ammesso solo su cappucci) o **Cipermetrina(*)**.

Tra Cipermetrina, Teflutrin e Lambdacialotrina max 1. L'uso di questi prodotti come geodisinfestanti non incide sul numero massimo dei Piretroidi.

(* Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

ALTICA: alla comparsa delle infestazioni intervenire con Deltametrina (Max 2) o **Cipermetrina(*)** (Max 1) o Etofenprox (Max 2, autorizzato solo su cappucci e verza).

Tra Deltametrina e Cipermetrina max 3 interventi all'anno, 4 per i cicli sopra 70 giorni.

(* Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

NOTTUE E CAVOLAIA: alla comparsa dei primi danni intervenire con *Bacillus thuringiensis* o **Lambdacialotrina(*)** (Max 2) o Spinosad (ammesso solo contro *Pieris brassicae* e *Mamestra brassicae*) o Spinetoram (Max 2) o **Emamectina(*)** (Max 2, ammesso solo contro *Pieris brassicae*) o Clorrantraniliprole (Max 2, ammesso solo contro *Pieris brassicae*).

Tra tutti i Piretroidi max 3 interventi per ciclo, 4 per i cicli sopra i 70 giorni.

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

(* Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

ALEURODIDI: intervenire alla presenza del 10% di piante infestate con Fonicamid (Formulato commerciale "TEPPEKI" concesso in deroga dal 7 giugno al 4 ottobre 2024) e attivo anche nei confronti di **tripidi** e **afidi**.

LIMACCE: in caso di comparsa distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide (solo su cappucci).

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-trapianto contro graminacee e dicotiledoni è possibile utilizzare **Pendimetalin(*)** oppure Napropamide (solo su cappuccio).

In post-trapianto contro graminacee e dicotiledoni utilizzare Metazaclor.

In post-trapianto contro dicotiledoni è possibile utilizzare Clopiralid.

In post trapianto contro le graminacee è possibile impiegare Quizalofop-p-etile (solo su cappuccio) o Ciclossidim o Fluazifop-p-butile (solo su cappuccio) Propaquizafop (solo su cappuccio).

(* Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 1

CETRIOLO (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

PATOGENI TELLURICI: in caso di accertata presenza negli anni precedenti intervenire con *Trichoderma asperellum*+*T. atroviride* (Max 5) oppure prima del trapianto con Metam Na o Metam K o Dazomet (max 1 intervento ogni 3 anni, da impiegare a dose ridotta 40-50 g/mq).

Tra Metam Na e Metam K max 1 intervento ogni 3 anni, senza superare i 1000 litri di formulato commerciale all'anno.

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con Bicarbonato di potassio o Zolfo o COS - OGA (Max 5) o Trifloxystrobin, Azoxystrobin, Bupirimate (Max 2), Metrafenone (Max 2), Ciflufenamid (Max 2). Con lo Zolfo si consiglia di adottare le dosi d'impiego minime da etichetta per ridurre i rischi di fitotossicità. Sconsigliato lo Zolfo colloidale. Lo Zolfo è tossico per gli adulti di fitoseide.

Tra Trifloxystrobin, Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 2 interventi.

NEMATODI: in caso di presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni intervenire

con Geraniolo+Timolo o Estratto d'aglio o Azadiractina (impiegabile per fertirrigazione) o *Paecilomyces lilacinus* o Fluopyram o Abamectina.

Tra Penthiopyrad, Fluopyram e Fluxapyroxad max 2.

Tra Abamectina ed Emamectina max 3 interventi.

AFIDE DELLE CUCURBITACEE: in caso di infestazione generalizzata o presenza di focolai intervenire, prima dell'inizio della fioritura, con Spirotetramat (Max 2) o Acetamiprid (Max 1) o Flonicamid (Max 2, non consecutivi) o Sulfoxaflor.

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.

In caso di presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, intervenire con *Beauveria Bassiana*, Exitiazox, Spiromesifen (Max 2), **Tebufenpyrad(*)**, Abamectina.

Tra Abamectina ed Emamectina max 3 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

TRIPIDE AMERICANO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius cucumeris*, eventualmente associato ad *Orius laevigatus*, introducendo, con uno o più lanci, 1-2 predatori/mq. Distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In caso di presenza è possibile utilizzare *Paecilomyces fumosoroseus*, Spinosad, Spinetoram (Max 2).

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

ALEURODIDI: si consiglia di effettuare lanci di insetti utili con *Amblyseius swirskii* o *Eretmocerus eremicus*. Intervenire in caso di catture di 20 adulti/trappola a settimana, rilevati con trappole cromotropiche (piatti gialli collati, 1 ogni 100 mq) impiegando Sulfoxaflor, Flupiradifurone (Max 2, in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento), Spiromesifen (max 2), Spirotetramat (Max 2).

Sono consentiti al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità in serra, esclusi i prodotti biologici.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di presenza distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

CICORIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE: intervenire durante le prime fasi vegetative con i formulati registrati a base di Pyraclostrobin+Boscalid o **Ciprodinil(*)+Fludioxonil(*)**.

Tra Ciprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil max 2.

Tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin max 2.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia utilizzare Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) oppure sfruttare l'azione corroborante del Propoli.

OIDIO: alla comparsa dei sintomi si consiglia di intervenire con Bicarbonato di potassio, Zolfo o Eugenolo + Geraniolo + Timolo o Azoxystrobin, attivo anche contro **ruggine**.

Tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin max 2 interventi.

ELATERIDI: in caso di accertata presenza di larve o infestazioni rilevate nell'anno precedente,

distribuire al trapianto localizzato lungo le file uno dei seguenti geodisinfestanti in forma granulare: **Lambdacialotrina(*)** (Max 1).

I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.

L'impiego dei piretroidi su questa avversità è indipendente da altri vincoli previsti sulla coltura.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Piretrine pure o Azadiractina o Maltodestrina o **Lambdacialotrina(*)** (Max 1) o Spirotetramat (Max 2) o Tau-fluvalinate (Max 1). Lambdacialotrina è efficace anche contro le **Nottue fogliari** e **Miridi**.

Max 3 tra Lambdacialotrina, Tau-fluvalinate e Deltametrina

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

NOTTUE FOGLIARI: alla presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis var. kurstaki* o Azadiractina o Tebufenozide o Clorantraniliprole (Max 2) o **Etofenprox(*)** (Max 2), attivo anche contro i **tripidi**, o Tau-fluvalinate (Max 2).

Esclusi i prodotti biologici sono consentiti al massimo 3 interventi per ciclo contro questa avversità.

Tra Etofenprox, Deltametrina e Tau-fluvalinate max 3 interventi per ciclo.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

MIRIDI: intervenire in caso di presenza accertata con **Etofenprox (*)** (Max 2) o Tau-fluvalinate (Max 2), attivi anche contro **tripidi**.

Tra tutti i Piretroidi Max 3 interventi per ciclo complessivo.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-trapianto contro graminacee annuali e dicotiledoni utilizzare **Pendimetalin(*)** o **Propizamide(*)**.

In post-trapianto contro graminacee annuali e dicotiledoni utilizzare **Propizamide(*)**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 2

FAGIOLINO

Fase fenologica: da semina a raccolta

Difesa

MUFFA GRIGIA: soprattutto sulle colture che erano coperte con tnt, in caso di condizioni predisponenti la malattia intervenire con **Cyprodinil(*)+Fludioxonil(*)** (Max 1) o **Fludioxonil(*)** o Fenexamid (Max 2) o Boscalid+Pyraclostrobin (Max 2).

Tra Cyprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil max 2 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

BATTERIOSI: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno). Questo intervento è utile anche per proteggere le ferite da grandine.

MOSCA: nelle aziende in cui le infestazioni sono ricorrenti intervenire alla semina con un'applicazione localizzata al terreno con formulato granulare a base di Teflutrin.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 2 giorni prima della semina. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-emergenza contro graminacee e dicotiledoni utilizzare Clomazone o di **Pendimetalin(*)**.

Attenzione al rispetto dei tempi di carenza dei formulati di Pendimetalin: prediligere quelli con intervallo di sicurezza più basso (attenzione ai formulati con 60 giorni di carenza).

In post-emergenza contro graminacee utilizzare Quizalofop-p-etile, Propaquizafop o Ciclossidim.

In post-emergenza contro dicotiledoni utilizzare **Imazamox(*)**, Bentazone.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 2

INDIVIA RICCIA E SCAROLA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE: si consiglia di effettuare ampie rotazioni. In caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti intervenire con Eugenolo+Geraniolo+Timolo o **Ciprodinil(*)+Fludioxonil(*)** (Max 2) o Fluxapiraxad+ **Difenoconazolo(*)** (Max 1) o Pyraclostrobin+Boscalid (Max 1, ammesso solo contro sclerotinia).

Tra Cyprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil (max 2 interventi).

Tra Pyraclostrobin+Boscalid e Azoxistrobin max 2 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla sostituzione.

OIDIO: Intervenire alla comparsa dei sintomi con Azoxystrobin, efficace anche nei confronti di altri patogeni fungini.

Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 2 interventi.

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia utilizzare Prodotti rameici si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) o sfruttare l'azione corroborante di Propoli.

PERONOSPORA: contro questa avversità sono ammessi al massimo 3 interventi per ciclo colturale, esclusi i prodotti biologici. in presenza di condizioni favorevoli alla malattia è possibile intervenire con Fosfonato di K.

ELATERIDI: in caso di accertata presenza di larve o infestazioni rilevate nell'anno precedente, distribuire al trapianto localizzato lungo le file uno dei seguenti geodisinfestanti in forma granulare: **Lambdacialotrina(*)** (Max 1).

I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.

L'impiego dei piretroidi su questa avversità è indipendente da altri vincoli previsti sulla coltura.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con Spirotetramat (Max 2) o **Lambdacialotrina(*)** (Max 1) o Tau-fluvalinate (Max 2). Tutti queste sostanze sono attive anche contro i **tripidi**. Lambdacialotrina è efficace anche contro le **Nottue fogliari** e **Miridi**.

Tra tutti i Piretroidi max 3 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza intervenire con *Bacillus Thuringiensis* o Clorantraniliprole (Max 2) o Tebufenozide o Tau-fluvalinate (Max 2) o **Etofenporx(*)** (Max 2).

Esclusi i prodotti biologici, al massimo 3 interventi per ciclo contro questa avversità.

Tra tutti i Piretroidi max 3 interventi.

TRIPIDI: in caso di infestazione generalizzata intervenire con **Etofenprox(*)** (Max 2)
Tra tutti i Piretroidi max 3 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

MIRIDI: in caso di presenza accertata intervenire con Tau-fluvalinate (Max 2) o **Etofenporx(*)** (Max 2).

Tra tutti i Piretroidi max 3 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-trapianto contro graminacee annuali e dicotiledoni utilizzare **Pendimetalin(*)** o **Propizamide(*)** o Bifenox (formulato "SONAVIO®" concesso in deroga per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna).

In post-trapianto contro graminacee annuali e dicotiledoni utilizzare **Propizamide(*)**.

In post-trapianto contro graminacee utilizzare Fluazifop-p-butile o Ciclossidim o Quizalofop-p-etile (solo su scarola).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 2

LATTUGA (PIENO CAMPO)

Si informa che tutti i formulati a base di Deltametrina hanno già subito una **modifica d'etichetta con estensione dell'intervallo di sicurezza su Lattughe (in campo), che passa da 3 a 7 giorni.** Procurarsi l'etichetta aggiornata per i prodotti in giacenza in magazzino.

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE: intervenire durante le prime fasi vegetative con Pyraclostrobin+Boscalid (Pyraclostrobyn Max 2, Boscalid Max 3) o **Ciprodinil(*)+Fludioxonil(*)**.

Tra Ciprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil max 2.

Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Trifloxistrobin max 3.

Contro questa avversità sono consentiti al massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, esclusi i prodotti biologici.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con **Fluopicolide(*)+Propamocarb** (Max 1) o Dimetomorf+Pyraclostrobin o Pyraclostrobin, Dimetomorf, Oxathiapiprolin (Max 2 per ciclo) o Ametoctradin (Max 2) o Mandipropamide o Fosfonato di K.

Per trapianti al 15 giugno al 1° settembre: al massimo 3 interventi per ciclo contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici (in data 1° luglio è stata concessa la Deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un terzo intervento contro la peronospora (*Bremia lactucae*) per i trapianti effettuati dal 15/06/2024 al 01/09/2024).

Sono consentiti al massimo 3 interventi tra Pyraclostrobin, Azoxystrobin e Azoxystrobin+Difenoconazolo.

Tra Dimetomorf e Mandipropamide max 3 interventi, max 1 per ciclo colturale.

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia utilizzare Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) o sfruttare l'azione corroborante

di Propoli.

ELATERIDI: in caso di infestazione accertata o qualora nel ciclo colturale precedente siano stati osservati danni, distribuire al trapianto lungo le file un geodisinfestante in forma granulare a base di **Lambdacialotrina(*)**, attiva anche contro **miridi**.

L'uso dei Piretroidi come geodisinfestanti è indipendente dalle altre limitazioni previste per i Piretroidi utilizzati contro altre avversità.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

AFIDI: in caso di presenza intervenire con **Lambdacialotrina(*)** (Max 2, attivo anche contro **miridi**) o Spirotetramat (Max 2), o Flupyradifurone. Tutti questi prodotti sono attivi anche contro i **tripidi**.

Max 3 per ciclo colturale con Piretroidi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione generalizzata intervenire con *Bacillus thuringensis*, Spinosad, Spinetoram (Max 2), Deltametrina, attiva anche contro **miridi**. Spinosad e Spinetoram sono attivi anche contro i **tripidi**.

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

Tra tutti i piretroidi max 3 per ciclo colturale.

Sono consentiti al massimo 3 interventi per ciclo contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

TRIPIDI: in caso di presenza utilizzare Abamectina (Max 1, utilizzabile fino al 31/08/2024), **Etofenprox (*)** (Max 2), Acetamiprid (Max 1) o Cyantraniliprole+Acibenzolar-S-Metile (1 intervento ogni 2 anni) o Spinosad o Spinetoram (Max 2).

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

MIRIDI: In caso di presenza accertata intervenire con **Etofenprox(*)** (Max 2) o Tau-fluvalinate (max 2).

Tra tutti i piretroidi max 3 interventi all'anno.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-trapianto contro graminacee annuali e dicotiledoni possono essere **Pendimetalin(*)** o **Propizamide(*)** o Bifenox (formulato "SONAVIO®" concesso in deroga per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna).

In post-trapianto contro graminacee annuali e dicotiledoni utilizzare **Propizamide(*)** (attenzione alle eventuali colture in successione di cereali vernini o pomodoro).

In post-trapianto contro graminacee utilizzare Propaquizafop o Fluazifop-p-butile o Ciclossidim o Quizalofop-p-etile.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 2

MELANZANA (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: raccolta

Difesa

NEMATODI: gli interventi chimici sono ammessi solo in caso di presenza accertata o se nell'anno precedente ci sono stati danni; nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni. È possibile intervenire con Geraniolo+Timolo o *Paecilomyces lilacinus* o Azadiractina o Abamectina (impiegabile con il sistema di irrigazione a goccia) o Fluopyram (Max 2). Abamectina, Fluopyram, Fosthiazate sono soluzioni alternative fra loro.

AFIDI: in caso di grave infestazione intervenire con Sulfoxaflor, Acetamiprid (Max 1), Spirotetramat (Max 2), Flupiradifurone (Max 2 interventi in coltura protetta in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento), **Lambdacialotrina(*)** (Max 2).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 12-16 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In caso di presenza di focolai d'infestazione con foglie decolorate intervenire con Abamectina o Exitiazox o Spiromesifen, Cyflumetofen, Pyridaben, Fenpyroximate, Acequinocyl.

Sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici. Tra Abamectina ed Emamectina max 3 interventi.

TRIPIDE AMERICANO: effettuare lanci con *Orius laevigatus* alla comparsa dei primi Tripidi o anche prima, in modo da anticipare il più possibile l'insediamento del predatore sulla coltura. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da eventuali trattamenti insetticidi. In caso di presenza intervenire con *Paecilomyces fumosoroseus*, Spinosad, Spinerotam (Max 2), Formetanate (Max 1), **Lambdacialotrina(*)** (Max 1), attiva anche contro **Tuta e Miridi**.

Tra tutti i Piretroidi max 3 interventi.

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

DORIFORA: in presenza di giovani larve si consiglia di intervenire con Metaflumizone (Max 2).

TUTA: si consiglia di installare la confusione sessuale. In caso di infestazioni intervenire con Spinosad o Spinetoram (Max 2).

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

MIRIDI: in caso di presenza intervenire con Acetamiprid (Max 2).

NOTTUE: in caso di presenza si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringensis* o Clorantraniliprole o Metaflumizone (Max 2) o Metossifenozone (Max 2 in serra). Questi interventi sono efficaci anche nei confronti della **tuta**.

Tra Cyantraniliprole e Clorantraniliprole max 2 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

ALEURODIDI: in caso di presenza si consiglia di effettuare lanci di insetti utili con *Amblyseius swirskii* o *Eretmocerus eremicus*. Intervenire con i prodotti chimici, al superamento dei 10 stadi giovanili per foglia, impiegando Sulfoxaflor, Flupiradifurone (Max 2, in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento), Spiromesifen (max 2), Spirotetramat (Max 2), Cyantraniliprole+Acibenzolar-S-Metile (Max 2), Pyriproxifen (Max 2).

MELANZANA (PIENO CAMPO)**Fase fenologica:** raccolta**Difesa****DORIFORA:** in presenza di giovani larve si consiglia di intervenire con Metaflumizone (Max 2).**AFIDI:** in caso di grave infestazione è possibile intervenire con Acetamiprid, attivo anche contro **altica**, Spirotetramat, Flupiradifurone (Max 1), **Lambdacialotrina(*)** (Max 2), attiva anche contro **Miridi**.**MIRIDI:** in caso di presenza intervenire con Acetamiprid (Max 2).**TRIPIDE AMERICANO:** in caso di presenza intervenire con Spinosad, Spinerotam (Max 2), Formetanate (Max 1), **Lambdacialotrina(*)** (Max 1), attiva anche contro **Tuta**, Tau-fluvalinate (Max 2) attivo anche contro **miridi**.

Tra tutti i Piretroidi max 3 interventi.

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 12-16 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In caso di presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con Cyflumetofen, Exitiazox, Fenpiroximate, Abamectina (Max 3, utilizzabile fino al 31/08/2024), Acequinocil.

Contro questa avversità sono consentiti al massimo 2 interventi, esclusi i prodotti biologici.

PEPERONE (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: raccolta**Difesa****OIDIO:** intervenire alla comparsa dei sintomi con *Ampelomyces quisqualis* o *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus pumilus* o Zolfo o Eugeniolo+Geraniolo+Timolo o Bicarbonato di potassio (Max 8) o Penconazolo o **Tebuconazolo (*)** (Max 1) o **Tebuconazolo**+Tryfloxistrobin (Max 1) o **Difenoconazonolo (*)** o Azoxystrobin o Pyraclostrobin+Boscalid o Fluxapyroxad o Bupirimate (Max 2) o Cyflufenamid (Max 2) o Metrafenone (Max 2).

Tra tutti gli IBE Max 2 interventi.

Tra tutte le strobilurine Max 2 interventi.

Tra Fluopyram, Isopyrazam, Fluxapyroxad, Boscalid e Penthiopyrad Mas 2 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione**NEMATODI:** in caso di presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni intervenire con *Paecilomyces lilacinus* o Geraniolo+Timolo o Fluopyram.

Tra Fluopyram, Boscalid, Fluxapyroxad e Isopyrazam max 2 interventi.

AFIDI: in caso di grave infestazione intervenire con Sulfoxaflor, Acetamiprid (Max 1), Spirotetramat (Max 2), Flupiradifurone (Max 2 interventi in coltura protetta in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento), **Lambdacialotrina(*)** (Max 2), Flonicamid.

Tra Spirotetramat e Spiromesifen max 4 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con Exitiazox o Fenpiroximate o Spiromesifen o Pyridaben.

Tra Spiromesifen e Spirotetramat max 4 interventi.

TRIPIDE AMERICANO: effettuare lanci con *Orius laevigatus* o *Amblyseius swirskii* alla comparsa dei primi Tripidi o anche prima, in modo da anticipare il più possibile l'insediamento del predatore sulla coltura. Distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In caso di presenta intervenire con *Paecilomyces fumosoroseus*.

PIRALIDE: si consiglia di installare la confusione sessuale. In caso di presenza di adulti nelle trappole, ovideposizioni o fori larvali, intervenire con *Bacillus thuringensis*.

POMODORO DA MENSA (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: da sviluppo vegetativo a raccolta

PERONOSPORA: in previsione di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con Metalaxil-M (Max 3) Pyraclostrobyn+Dimetomorf o Mandipropamide o Ametoctradin (Max 3) o Zoxamide (Max 4) o Fosfonato di K.

Tra Mandipropamide e Dimetomorf max 4 interventi.

Tra Pyraclostrobin, Tryfloxostrobin e Azoxystrobin max 3 interventi.

MUFFA GRIGIA: in caso di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con Pyraclostrobin+Boscalid o **Ciprodinil(*)+Fludioxonil(*)**.

Contro questa avversità sono consentiti al massimo 2 interventi, esclusi i prodotti biologici.

Tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin e Trifloxistrobin max 3.

Tra Ciprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil max 1.

Tra Ciprodinil e Pyrimethanil max 2 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

BATTERIOSI: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con *Bacillus subtilis* e Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno).

NEMATODI GALLIGENI: interventi ammessi solo in terreni sabbiosi; nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni; i trattamenti devono essere autorizzati da un tecnico impegnato nei programmi di assistenza tecnica che verifichi l'effettiva necessità di eseguire interventi specifici. È possibile utilizzare *Paecilomyces lilacinus*, Estratto d'aglio, Azadiractina (impiegabile per fertirrigazione), Geraniolo+Timolo, Fluopyram (Max 2, utilizzo indipendente dalla formulazione utilizzata contro l'oidio) o Abamectina (impiego con sistemi di irrigazione a goccia o con manichetta). Tra Fluopyram, Boscali, Fluxapyroxad e Pentiopyrad max 3 interventi.

TIGNOLA DEL POMODORO: si consiglia l'uso di reti antinsetto e di installare la confusione sessuale. Alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Macrolophus*. In caso di infestazione è possibile intervenire con *Bacillus thuringensis*, Spinosad, Spinetoram (Max 2), Tebufenozide (Max 2), Clorraniliprole, Metaflumizone (Max 2), **Emamectina(*)** (Max 2) o GS-omega/kappa HXTX-Hv1a (formulato commerciale "SPEAR®-LEP" concesso in deroga dal 28 marzo al 25 luglio 2024).

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

Tra Cyantraniliprole e Clorraniliprole max 2 interventi.

AFIDI: in caso di grave infestazione intervenire con Azadiractina, Spirotetramat (Max 2), attivo anche contro **eriofide**, Flonicamid (Max 2, solo su *Myzus persicae* e *Aphis gossypii*), attiva anche contro **aleurodidi**, Acetamiprid (Max 1), Sulfoxaflor, Flupiradifurone (Max 2 interventi in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento).

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis*, attivi anche contro **eriofide**. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 12-16 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In caso di presenza generalizzata intervenire, preferibilmente solo sui focolai, con Acequinocyl (max 1) Exitiazox o Clofentezine o Spiromesifen (Max 3, nel caso delle 3 applicazioni va alternato con altre sostanze), attivo anche contro **eriofide**, o Cyflumetofen o Pyridaben o **Tebufenpyrad (*)** o Abamectina.

Tra Exitiazox e Clofentezine max 1 intervento.

Tra Pyridaben e Tebufenpyrad max 1 intervento.

Tra Emamectina e Abamectina Max 3.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

ERIOFIDE: in caso di presenza intervenire con Spirotetramat (Max 2) o Zolfo o Abamectina.

Ta Abamectina ed Emamectina max 3 interventi

Tra Spirotetramat e Spiromesifen Max 4.

TRIPIDI: effettuare lanci con *Amblyseius swirskii* alla comparsa dei primi Tripidi o anche prima, in modo da anticipare il più possibile l'insediamento del predatore sulla coltura. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da eventuali trattamenti insetticidi.

NOTTUA GIALLA: in caso di presenza di due piante con uova o larve su 30 piante per appezzamento, intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus NPV nottua gialla o **Cipermetrina(*)** o Deltametrina o **Etofenprox(*)** o **Lambdacialotrina(*)** o **Emamectina(*)** (Max 2) o Spinetoram (Max 2) o Spinosad (Max 3) o Metaflumizone (Max 2) o Clorantraniliprole o Tebufenozide o **Metossifenozone(*)**. Spinosad e Spinetoram sono attivi anche contro **tripidi**.

Tra Cipermetrina, Deltametrina, Etofenprox e Lambdacialotrina max 1 intervento.

Tra Abamectina ed Emamectina max 3 interventi.

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

Tra Cyantraniliprole e Clorantraniliprole max 2 interventi.

Tra Tebufenozide e Metossifenozone max 2 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

PORRO

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

ALTERNARIA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con Pyraclostrobin+Boscalid, attivi anche contro Septoriosi o Fluxapyroxad (Max 2).

Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin max 3 interventi.

Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Benzovindiflupyr max 3 interventi.

RUGGINE: si consiglia di intervenire alla comparsa delle prime pustole con Azoxystrobin, Fluxapyroxad (Max 2), **Benzovindiflupyr (*)**.

Tra Boscalid, Fluxapyroxad e Benzovindiflupyr max 3 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con Cimoxanil (Max 4), Axoxystrobin, Pyraclostrobin+Dimetomorf o Pyraclostrobin.

Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin max 3 interventi.

ELATERIDI: in caso di infestazione accertata o qualora nel ciclo colturale precedente siano stati osservati danni, distribuire al trapianto lungo le file un geodisinfestante in forma granulare a base di **Lambdacialotrina(*)**.

I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

TRIPIDI: in presenza di infestazioni intervenire con Spinosad (al massimo 3 interventi) o Olio essenziale di arancio dolce o Abamectina (Max 2, utilizzabile fino al 31/08/2024), **Lambdacialotrina (Max 1) (*)**, Deltametrina. Questi prodotti sono attivi anche nei confronti della Mosca.

Tra tutti i piretroidi max 3 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

MOSCA: alla comparsa dei primi danni intervenire Spinosad (Max 3) o Deltametrina.

Tra tutti i piretroidi max 3 interventi.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-trapianto contro graminacee e dicotiledoni è possibile impiegare **Pendimetalin(*)**(Impiegare in pre o in post-emergenza o post-trapianto.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 1

PREZZEMOLO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da sviluppo vegetativo a raccolta

Difesa

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con Azoxystrobin (max 2) o **Fluopicolide(*)**+Propamocarb (Max 1) o Fosfonato di K.

Tra Axoxystrobin e Pyraclostrobin max 4 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

SCLEROTINIA: intervenire preventivamente in caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti durante le prime fasi vegetative impiegando Pyraclostrobin+Boscalid, **Cyprodinil(*)+Fludioxonil(*)** o Fluxapyroxad (Max 1).

Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 4 interventi.

Tra Ciprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil max 2.

Tra Fluxapyroxad, Boscalid e Isofetamid max 2 interventi.

SEPTORIOSI: in presenza di condizioni predisponenti la malattia intervenire con Prodotti Rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) o **Difenoconazolo(*)** (Max 1) o Azoxystrobin (Max 2).

Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin max 4 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

NOTTUE FOGLIARI: in presenza di infestazioni intervenire con *Bacillus thuringensis*, Azadiractina, Spinosad, Spinetoram (Max 2), Deltametrina (Max 1).

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con Fosfato ferrico o Metaldeide esca.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto e almeno giorni prima della semina. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-semina o pre-trapianto contro graminacee annuali e dicotiledoni utilizzare Bifenox (formulato "SONAVIO®" concesso in deroga per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna).

In post emergenza contro graminacee è possibile utilizzare o Ciclossidim o Quizalofop-p-etile o Fluazifop-p-butile.

RADICCHIO

Fase fenologica: semina/trapianto

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

Pre semina-Pre trapianto, Post semina- Post trapianto **Propizamide(*)**

Pre trapianto **Pendimetalin(*)** e Bifenox

In post-trapianto contro graminacee utilizzare Fluazifop-p-butile o Ciclossidim o Quizalofop-p-etile.

RUCOLA (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con Mandipropamide o Metalaxil-M (Max 2) o Fosfonato di K.

Tra Mandipropamide e Dimetomorf max 4 all'anno, max 1 per ciclo.

AFIDI: alla presenza intervenire con Deltametrina o Acetamiprid (Max 1 per ciclo colturale) o Spirotetramat (Max 2).

Tra tutti i Piretroidi max 2 per ciclo colturale.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione utilizzare *Bacillus thuringiensis* o Spinosad o Spinetoram (Max 2) o Deltametrina o Clorantprilprole (Max 2) o **Emamectina(*)** (Max 2).

Tra Spinosad e Spinetoram max 3.

Tra Emamectina e Abamectina max 3.

Tra tutti i Piretroidi max 2 per ciclo colturale.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

ALTICA: in caso di presenza intervenire nelle prime ore del mattino con Acetamiprid (Max 1 per ciclo colturale) o Deltametrina o **Lambdacialotrina(*)**. Questi interventi sono attivi anche contro **tripidi**.

Max 2 interventi per ciclo colturale tra tutti i Piretroidi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

RUCOLA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE: intervenire durante le prime fasi vegetative con Boscalid+Pyraclostrobin (autorizzato solo contro Sclerotinia) o **Ciprodinil(*)+Fludioxonil(*)** (autorizzato solo contro Sclerotinia).

Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin max 2 interventi per taglio.

Tra Ciprodinil+Fludioxonil e Fludioxonil max 2 interventi.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

PERONOSPORA: in condizioni climatiche predisponenti intervenire con Mandipropamide, Azoxystrobin, Dimetomorf.

Tra Mandipropamide e Dimetomorf max 4 interventi all'anno, 1 per ciclo.

Tra Pyraclostrobin e Azoxystrobin max 2 interventi per taglio.

ALTICA: in caso di presenza intervenire nelle prime ore del mattino con Acetamiprid (Max 1 per ciclo colturale) o Deltametrina o **Lambdacialotrina(*)**.

Tra tutti i Piretroidi max 2 per ciclo.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

AFIDI: in caso di presenza intervenire con Spirotetramat (Max 2), attivo anche contro **tripidi**.

Tra tutti i Piretroidi max 2 interventi per ciclo.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione intervenire con *Bacillus thuringensis* e Spinetoram (Max 2) o Clorantraniliprole (Max 2) o **Emamectina(*)** (Max 2).

Tra Spinosad e Spinetoram max 3.

Tra Emamectina e Abamectina max 3.

Tra tutti i Piretroidi max 2 per ciclo colturale.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree. Effettuare il trattamento almeno 2 giorni prima della semina.

In pre-semina o pre-trapianto contro graminacee e dicotiledoni utilizzare.

In post emergenza contro graminacee è possibile utilizzare Fluazifop-p-butile o Ciclossidim.

SEDANO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

SCLEROTINIA: si consiglia di effettuare ampie rotazioni. In casi di accertata presenza negli anni precedenti intervenire durante le prime fasi vegetative con *Coniothirium minitans*, *Trichoderma asperellum*+ *Trichoderma gamsii*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*, Boscalid+Pyraclostrobin (Max 2), Fluxapyroxad (Max 1), Fluxapyroxad+**Difenoconazolo(*)** (Max 1), Penthiopirad (Max 1).

Tra tutte le Strobilurine max 3 interventi.

Con Difenoconazolo max 3 interventi.

Tra Penthiopirad, Boscalid e Fluxapyroxad max 3 interventi.

SEPTORIOSI: in presenza di condizioni favorevoli intervenire con Boscalid+Pyraclostrobin (Max 2), Fluxapyroxad (Max 1), **Difenoconazolo(*)** (Max 3), Penthiopirad (Max 1), Azoxystrobin o in presenza di condizioni favorevoli alla malattia utilizzare Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno), attivo anche contro **batteriosi**..

Tra tutte le Strobilurine max 3 interventi.

Tra Penthiopirad, Boscalid e Fluxapyroxad max 3 interventi.

ALTERNARIOSI: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Bicarbonato di potassio.

NOTTUE TERRICOLE: in caso di infestazione accertata negli anni precedenti distribuire al trapianto lungo le file un geodisinfestante in forma granulare a base di **Lambdacialotrina(*)** o Teflutrin. Efficace anche contro gli **Elateridi**.

I trattamenti geodisinfestanti a base di Piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con Azadiractina, Sali potassici di acidi grassi o **Lambdacialotrina(*)** (Max 1), attiva anche contro **miridi**, **tripidi** e **aleurodidi**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

TRIPIDI: in caso di infestazione generalizzata intervenire con Spinosad (Max 3) e Abamectina (utilizzabile fino al 31/08/24).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-trapianto contro graminacee e dicotiledoni utilizzare **Pendimetalin(*)**.

In post-trapianto contro graminacee è possibile utilizzare Fluazifop-p-butile

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 1

SPINACIO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina a raccolta

Difesa

BOTRITE: in condizioni predisponenti la malattia intervenire con Boscalid+Pyraclostrobin (Max 2), efficace anche contro **Cercospora**.

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con Mandipropamide (Max 2), Cimoxanil (Max 2 per ciclo colturale), Ametoctradin,

Dimetomorf+Pyraclostrobin (Max 3) o Pyraclostrobin o **Fluopicolide(*)**+Propamocarb (Max 2), **Metalaxyl(*)**. Questo intervento risulta efficace anche contro **Pythium**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Metalaxyl e Fluopicolide max 2 interventi.

Tra le Strobilurine max 3 interventi.

MARCIUMI BASALI: in caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti intervenire con Fluxapiroxad (Max 1, ammesso contro Sclerotinia).

Tra tutti gli SDHI max 3 interventi.

ELATERIDI: in caso di infestazione accertata negli anni precedenti distribuire al trapianto lungo le file un geodisinfestante in forma granulare a base di **Lambdacialotrina(*)**.

I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

NOTTUE FOGLIARI: dopo aver rilevato la presenza di focolai intervenire con *Bacillus thuringensis* o Spinosad, o **Etofenprox(*)** (Max 2) o **Lambdacialotrina(*)** (Max 1) o Clorraniliprole (Max 2). Questi ultimi due prodotti sono efficaci anche contro **altica**.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

Tra Etofenprox e Lambdacialotrina max 3 interventi

AFIDI: in caso di infestazioni intervenire con Azadiractina o Piretrine pure o Sali potassici di acidi grassi o Acetamiprid (Max 1) efficace anche contro **altica**.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico o Metaldeide.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-emergenza contro graminacee e dicotiledoni utilizzare S-Metolachlor (impiegabile fino al 23/07/24).

In post-emergenza contro le dicotiledoni utilizzare Fenmedifam.

In post emergenza contro graminacee è possibile utilizzare Propaquizafop o Fluazifop-p-butile o Ciclossidim o Quizalofop-p-etile.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

Numero massimo di interventi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione indicate in grassetto: 1

ZUCCA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Difesa

MAL BIANCO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con Bicarbonato di potassio o Zolfo o Bupirimate (Max 2), **Tebuconazolo (*)** (Max 1), Fluxapiroxad, Fluxapiroxad+**Difenoconazolo(*)**, Azoxystrobin . Con lo zolfo si consiglia di adottare le dosi d'impiego minime da etichetta per ridurre i rischi di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Lo zolfo è tossico per gli adulti di fitoseide.

Fluxapyroxad max 2 interventi.

AFIDE DELLE CUCURBITACEE: in caso di infestazioni generalizzate o focolai intervenire con Flonicamid (Max 2) o Acetamiprid (Max 1).

NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza intervenire con *Bacillus thuringensis*, Spinetoram (Max 2) o Clorantraniliprole (Max 2).

RAGNETTO ROSSO: Contro questa avversità massimo 2 interventi all'anno, esclusi i prodotti biologici. alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di oppure con *Phytoseiulus persimilis*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In caso di infestazione generalizzata o focolai intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Clofentezine (Max 1) o Abamectina (ammessa in pieno campo fino al 31 agosto 2024) o Exitiazox.

Tra Abamectina ed Emamectina al massimo 3 interventi.

ZUCCHINO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

MAL BIANCO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con Bicarbonato di potassio, Zolfo, Metrafenone (Max 2) o Bupirimate (Max 2) o Trifloxystrobin.

Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin max 2 interventi.

ELATERIDI: in caso di infestazione accertata negli anni precedenti distribuire al trapianto lungo le file un geodisinfestante in forma granulata a base di **Lambdacialotrina(*)** o Teflutrin.

I trattamenti geodisinfestanti a base di piretroidi non sono da considerarsi nel limite numerico dei trattamenti fogliari con le stesse s.a.

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

AFIDE DELLE CUCURBITACEE: in presenza di infestazioni intervenire, prima dell'inizio della fioritura, con Spirotetramat (Max 2) o Acetamiprid (Max 1) o Flonicamid (Max 2, non consecutivi) o Flupyradifurone (Max 2 in strutture permanenti e completamente chiuse durante il trattamento) o Azadiractina o **Lambdacialotrina(*)**, attiva anche contro **miridi e tripidi**.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza intervenire con Spinosad, Spinetoram (Max 2) o Clorantraniliprole.

Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 interventi all'anno, esclusi i prodotti biologici.

Tra Spinosad e Spinetoram max 3 interventi.

Tra Cyantraniliprole e Clorantraniliprole max 2 interventi.

RAGNETTO ROSSO: al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici. Alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* oppure con *Phytoseiulus persimilis*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate, oppure in concomitanza o in prossimità di trattamenti aficidi, intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Abamectina (Max 2, utilizzabile in pieno campo fino al 31 agosto 2024) o **Tebufenpyrad (*)** (Max 1).

(*) Sostanza attiva Candidata alla Sostituzione

CHIOCCIOLE E LIMACCE: alla presenza distribuire esche a base di Metaldeide o Fosfato ferrico.

Diserbo

Per la pulizia del letto di semina è possibile impiegare Glifosate contro graminacee e dicotiledoni. Effettuare il trattamento almeno 8 giorni prima del trapianto. Attenzione: rispettare il limite aziendale di impiego del Glifosate su colture non arboree.

In pre-trapianto contro graminacee e dicotiledoni utilizzare Clomazone (l'uso in post-emergenza è alternativo all'utilizzo in pre-emergenza o pre-trapianto). Non impiegare su colture pacciamate.

In post emergenza contro graminacee è possibile utilizzare Quizalofop-p-etile.



BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

INFORMAZIONI GENERALI E NORMATIVE

AMBITO APPLICATIVO

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dal Regolamento della Unione europea sulla produzione biologica n. 2018/848 e dai relativi numerosi Regolamenti esecutivi ed integrativi entrati in vigore dal 1^a gennaio 2022 con disposizioni direttamente applicabili da parte dei cittadini.

Ulteriori disposizioni applicative sono contenute all'interno del Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771 recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.

Le indicazioni di seguito riportate **hanno quindi valenza** per le aziende inserite nei programmi relativi a:

- Applicazione dei Regolamenti comunitari sull'agricoltura biologica Reg. (UE) n. 2018/848 (che ha riformato e abrogato il Reg. (UE) 834/2007 e il Reg. (UE) 889/2008);
- Reg. EU n. 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01 e il n. 2220 del 23 dicembre 2020 (Regolamento di transizione 2021-2022);
- Reg. EU n. 2021/2115 SRA 29 (CoPSR 2023-2027).

ASPETTI APPLICATIVI NORME SANZIONATORIE SRA E TO

Al link seguente sono a disposizione le slides presentate durante l'incontro del 10/6 relativo ai principali aspetti applicativi e quelli maggiormente critici relativamente al sistema sanzionatorio di SRA01, SRA19 e SRA29 in applicazione della DGR 830/2024 (che definisce le sanzioni relative alle infrazioni agli impegni degli interventi agro-clima-ambientali SRA e TO in trascinamento finanziati con risorse PSR 2023-27 e applicabili a partire dal 1/1/2023). [ASPETTI APPLICATIVI DGR 830/2024 PER SRA01, SRA29 \(e M11\) e SRA19](#)

NEWS PROROGA DOMANDE PAGAMENTO INTERVENTI SRA

È stato approvato il Decreto Ministeriale 9 maggio 2024 n. 198261 che proroga la scadenza della data di presentazione della Domanda unica PAC e delle Domande di pagamento degli interventi agro-clima-ambientali (SRA e TO) al 1 Luglio; le domande presentate entro il 1 luglio possono essere modificate senza sanzioni entro il 26 Luglio; le domande presentate tardivamente (oltre il 1 Luglio) vengono sanzionate di un 1% per ogni giorno di ritardo fino al 26 Luglio, oltre sono considerate irricevibili.

Il **DM 28 giugno 2024 n. 289235** prevede il posticipo di ulteriori 15 gg delle scadenze per la presentazione delle Domande PAC e degli interventi agro-clima-ambientali (SRA e TO).

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Proroga scadenza presentazione PROGRAMMI DI PRODUZIONE (PAP) 2024

A seguito della proroga della scadenza della data di presentazione della Domanda unica PAC e delle Domande di pagamento degli interventi agro-clima-ambientali (SRA e TO) al 1 Luglio è stata approvata con Decreto Dirigenziale n.213987 del 14/5/2024 la proroga anche della scadenza per la presentazione dei PAP al 1 luglio.

Il testo è scaricabile dal sito www.sinab.it sezione normativa.

Colture parallele pomodoro da industria in agricoltura biologica

Il Ministero ha fornito una interpretazione circa la possibilità di utilizzare l'epoca di maturazione e la coltivazione in diversi corpi aziendali quali parametri per definire 'facilmente distinguibili' varietà di pomodoro da industria, avendo riscontrato differenze interpretative da parte degli organismi di controllo su tale punto.

La Nota n. 49620 del 1/2/2024 stabilisce che l'epoca di maturazione, quando sussista la possibilità della contemporanea presenza in campo e/o nell'azienda di prodotto biologico in conversione e non biologico non facilmente distinguibile per altre caratteristiche distintive, non possa costituire un parametro per definire 'facilmente distinguibili' due varietà di una stessa specie ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 7 del Reg. UE 2018/848 anche nel caso in cui un'azienda sia costituita da diversi corpi aziendali separati tra loro.

La nota completa è scaricabile dal sito www.sinab.it all'interno della sezione normativa.

Modifica norme di condizionalità rafforzata

A seguito della approvazione del Regolamento 2024/1468 il MASAF ~~sta predisponendo un DM~~ ~~ee~~ ha approvato il DM 28 giugno 2024 n. 289235 di applicazione che prevede quattro principali cambiamenti più rilevanti:

BCAA 7: viene introdotta la possibilità di applicare la semplice diversificazione annuale delle colture come strumento per assolvere all'obbligo di rotazione colturale (si ricorda che rispettando le norme di successione colturale previste per la agricoltura biologica la norma BCAA7 è automaticamente soddisfatta).

BCAA 8: viene eliminato il vincolo del ritiro dalla produzione il 4% dei terreni seminativi e verrà attivato un Ecoschema (5.1) volontario per il finanziamento di tali superfici.

BCAA 6: viene data libertà agli Stati membri come assolvere all'obbligo di copertura dei suoli durante l'inverno con norme anche molto semplici (es inerbimento spontaneo).

Le aziende agricole di dimensione inferiore ai 10 ettari, benché siano soggette agli obblighi della condizionalità rafforzata, non subiranno alcun controllo e sanzione.

CIRCOLARE AGEA SU REGISTRAZIONE DATI

La circolare Agea n. 21371/2024 del 14 marzo scorso, informa che in ambito Sian è stato predisposto uno specifico applicativo di gestione del Quaderno di campagna (QDCA), per la registrazione delle operazioni colturali (trattamenti fitosanitari, fertilizzazioni, ecc.) completamente integrato con il nuovo fascicolo aziendale 2024 e che potrà essere utilizzato dagli Organismi pagatori regionali in base a scelte ancora da definire.

La compilazione del QDCA potrà avvenire attraverso due distinte modalità:

- direttamente da agricoltore o CAA che ha ricevuto mandato per la gestione del fascicolo aziendale con la applicazione che verrà resa disponibile sul portale SIAN.
- tramite interscambio dati da dei sistemi gestionali già presenti sul mercato ed utilizzati dagli agricoltori.

Le Istruzioni Operative di AGEA n. 58 del 20 maggio 2024 descrivono le modalità per compilare ed aggiornare il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA). **La compilazione del Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato, inizialmente prevista come obbligatoria, per l'anno 2024 è volontaria.**

Per incentivare l'uso del QDCA informatizzato, AGEA comunica che i beneficiari delle domande di aiuto della PAC che scelgono il QDCA informatizzato già dal 2024, saranno soggetti a un minor numero di controlli. Per le aziende che adottano il QDCA informatizzato, sarà infatti applicato un basso livello di rischio nella selezione del campione per i controlli in loco. Inoltre, per quelle incluse nel campione, le verifiche delle registrazioni delle operazioni colturali potranno essere effettuate da remoto attraverso l'accesso diretto al SIAN.

I dati dovrebbero essere trasmessi al massimo entro 30 giorni solari successivi alla scadenza annuale del termine di presentazione previsto per le domande PAC tardive, fissata al 26 agosto, e quindi con scadenza al 24 settembre. Inoltre, secondo quanto già riportato nella Circolare Agea Coordinamento del 10/05/2024 viene definita una ulteriore scadenza per la trasmissione dei dati del QDCA al 31 gennaio 2025.

NOVITÀ PER PAGAMENTO SRA29.1 CONVERSIONE

La DGR 528/2024 approvata il 25/03/2024 stabilisce che, a seguito della modifica del PSP e in riferimento all'intervento SRA29 "Produzione biologica", a partire dall'annualità 2024 verrà riconosciuto il pagamento dell'Azione 29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" per l'intera annualità, solo per le superfici il cui periodo di conversione termina in data successiva al 30/6 dell'anno di impegno a cui si riferisce la domanda; la modifica si applica anche alle domande di pagamento relative a impegni assunti con deliberazione n. 2375/2022 (bando SRA con adesione 1/1/2023); nel 2023 il CoPSR prevedeva la possibilità di finanziare con premio conversione le superfici che avevano anche solamente un giorno dell'anno solare in conversione.

DICHIARAZIONI DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SRA E TIPI DI OPERAZIONE IN TRASCINAMENTO PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

La DGR 528/2024 ammette per le imprese ricadenti nei comuni alluvionati o soggetti a frane nella primavera 2023 (aree Decreto-legge n. 61/2023), la possibilità di dichiarare il mancato rispetto degli impegni SRA e TO in trascinamento per causa di forza maggiore, nei casi di prima manifestazione dei danni nel corso della primavera-estate 2024 sulle colture agrarie e/o impianti di infrastrutture ecologiche (siepi, boschetti, ecc.); tale segnalazione potrà avvenire attraverso la specifica procedura di AGREA per l'annualità 2024, con la limitazione ai soli casi citati e con l'applicazione delle riduzioni previste dal D.M. 315386/2023 (perdita dell'aiuto annuale per il 2024 oppure, se permanente, con revoca della concessione senza recupero delle annualità precedenti). La raccolta delle segnalazioni di causa di forza maggiore 2024 non è ancora stata attivata. Della attivazione verrà data notizia nei bollettini.

APPROVATA DGR SANZIONI SRA e TO PSR 2023-27

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 14/05/2024 sono state approvate le sanzioni relative alle infrazioni agli impegni degli interventi agro-clima-ambientali SRA e TO in trascinamento finanziati con risorse PSR 2023-27, applicabili a partire dal 1/1/2023. L'atto può essere scaricato direttamente dal sito della Regione Emilia-Romagna.

NEWS SU REGOLAMENTO EFFLUENTI:

Il 20 marzo scorso è entrato in vigore il nuovo Regolamento regionale sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue.

Tale regolamento, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna [n.83 del 19.03.2024 \(Parte Prima\)](#), aggiorna e sostituisce il precedente Reg. n 3/2017

NOTA SUGLI ABBRUCIAMENTI ESTIVI

A partire da lunedì 1° luglio 2024, l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile rende attiva, su tutto il territorio regionale, la fase di attenzione per gli incendi boschivi che terminerà domenica 15 settembre 2024. Il termine potrà essere rivisto anche in base all'andamento delle condizioni meteo climatiche.

Durante questo periodo le attività di abbruciamento di residui vegetali dei lavori agricoli e forestali in prossimità di boschi, di castagneti da frutto, di tartufaie controllate e coltivate, di pioppeti, di impianti di arboricoltura da legno, di terreni saldi e di terreni saldi arbustati o cespugliati, o a distanza minore di 100 metri dai loro margini esterni, sono consentite in assenza di vento e solo in mattinata fino a che perdurano condizioni ottimali di umidità. I fuochi dovranno comunque essere spenti entro le ore 11.00.

Per verificare le modalità di abbruciamenti fare riferimento alla [DGR n.1142/2024](#).

Per la comunicazione di un abbruciamento controllato destinata ai Vigili del Fuoco, al Comune, ai Carabinieri Forestali viene messa a disposizione una **WebApp di semplice attivazione**: [WebApp di attivazione](#).

Con determinazione dirigenziale n° 2575 del 15/02/2021 il Servizio Fitosanitario regionale ha dettato le "Misure per il contenimento del Colpo di fuoco batterico nel territorio regionale: obbligo di abbruciamento dei residui vegetali infetti" e in particolare:

1. raccomanda l'asportazione delle parti vegetali colpite da *Erwinia amylovora* dai frutteti e dalle piante ospiti, tagliando ad una distanza di almeno 70 cm al di sotto dell'alterazione visibile;

2. dispone l'**obbligo di abbruciamento dei residui vegetali di cui sopra entro 15 giorni dalla realizzazione dei cumuli**;

3. raccomanda che tali abbruciamenti

- avvengano in piccoli cumuli non superiori a tre metri steri per ettaro al giorno;

- siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti.

- verificare la presenza di eventuali divieti imposti a livello regionale per il rischio di incendi.

Tali abbruciamenti, per il contenimento del colpo di fuoco batterico, possono essere eseguiti **previa trasmissione di una comunicazione**, debitamente compilata e firmata, all'indirizzo mail del Servizio Fitosanitario (omp1@regione.emilia-romagna.it). Tutte le informazioni e i moduli sono disponibili nella [pagina dedicata](#)

INFORMAZIONI METEO

Ai seguenti link sono disponibili informazioni riguardo le previsioni meteorologiche ed i dati rilevati oltre che i bollettini agrometeorologici e agrofenologici:

- [Previsioni Arpae Meteo Emilia-Romagna](#)
- [Dati in tempo reale \(da sito ARPAE\)](#)
- [Mappe agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettini agrometeo \(da sito ARPAE\)](#)
- [Bollettino agrofenologico \(da sito DISTAL – UNIBO\)](#)
- [Previsioni delle gelate tardive — \(da sito ARPAE\)- servizio attivo dal 1 marzo](#)

NOTA: si segnala il seguente link per il monitoraggio degli eventi calamitosi avversi, anche di carattere temporalesco o grandinigeno: [Link Allerta Meteo Emilia Romagna](#) per newsletter scrivere a serviziogelate@arpae.it

TECNICHE AGRONOMICHE

SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di premoltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale, richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Per la verifica di disponibilità di semente biologica occorre fare riferimento al sistema informativo chiamato [Banca Dati Sementi Biologica \(sian.it\)](#).

Nel caso si necessiti della deroga per la semina di semente convenzionale, occorre accedere all'applicativo del sistema di concessione della deroga presente sul sito [SIAN](#).

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato: [Iscrizione Utente Qualificato \(sian.it\)](#).

Le regole di funzionamento della Banca Dati Sementi Biologica sono stabilite nel DM 24 febbraio 2017.

L'autorizzazione all'utilizzazione di semente o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, viene concessa dall'applicativo informatico della Banca Dati Sementi, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

- a) il materiale riproduttivo vegetale non biologico non è trattato con prodotti fitosanitari diversi da quelli autorizzati per il trattamento delle sementi a norma dell'articolo 24, paragrafo 1, del Reg. (UE) 2018/848 elencati nell'allegato I del Reg. (UE) 2021/1165 (ex allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008), a meno che l'autorità competente dello Stato membro interessato non abbia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma del regolamento (UE) 2016/2031 per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui sarà utilizzato il materiale riproduttivo vegetale;
- b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;
- c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

STRUTTURAZIONE BANCA DATI SEMENTI BIOLOGICHE:

Le specie o alcune categorie commerciali di una specie di sementi e di materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuto con il metodo di produzione biologico, sono distinte all'interno della BDS in tre liste di appartenenza:

a) **lista rossa:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie disponibili in quantità sufficienti sul mercato nazionale come biologiche/in conversione, **per le quali NON è concessa deroga, salvo casi eccezionali.** Ad oggi in lista rossa ci sono l'“erba medica” e il “trifoglio alessandrino”. **Ad oggi in lista rossa ci sono l'erba medica, il trifoglio alessandrino, l'avena comune e bizantina, il farro dicocco e monococco, il frumento duro e tenero, l'orzo distico e polistico.**

b) **lista verde:** elenca le specie o le categorie commerciali di una specie non disponibili come biologiche/in conversione sul mercato nazionale e per le quali, ai sensi del punto 1.8.5.7 dell'allegato II, parte I, del regolamento (UE) 2018/848, **è concessa annualmente una deroga generale.**

c) **lista gialla:** contiene l'elenco di tutte le varietà delle specie non ricomprese nella lista rossa o verde, per le quali è necessario, **tramite la BDSB con accesso in area riservata, effettuare una verifica di disponibilità commerciale ed in presenza di disponibilità sarà necessario effettuare preventivamente una richiesta di interesse verso tutte le aziende fornitrici. Solo dopo aver ricevuto una risposta da tutte le aziende fornitrici o, in alternativa, dopo che siano trascorsi i termini previsti del decreto per la possibile risposta ad una richiesta di interesse (5 giorni lavorativi), sarà possibile richiedere il rilascio della deroga in BDSB.**

Nel caso in cui la specie/varietà sia richiesta per scopi di ricerca e sperimentazione o conservazione la BDS consente all'operatore di ottenere il rilascio della deroga per l'utilizzo di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativa non biologici nei casi previsti.

La BDS contemporaneamente al rilascio di deroga, trasmette un messaggio di allerta all'Organismo di Controllo dell'operatore al fine di assicurare la successiva azione di verifica e controllo.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo e-mail: deroghe.bio@crea.gov.it.

Il Reg. UE 2018/848 ha introdotto la possibilità di utilizzare il **materiale riproduttivo vegetale di materiale eterogeneo biologico**; cioè un insieme vegetale appartenente a un unico taxon botanico del più basso grado conosciuto che presenta caratteristiche fenotipiche comuni ed ha

altre caratteristiche. Questo materiale può essere commercializzato senza rispettare i requisiti di registrazione e senza rispettare le categorie di certificazione dei materiali prebase, di base e certificati, o i requisiti per altre categorie, stabiliti nelle direttive sementiere.

Le caratteristiche e le modalità di riconoscimento di questo materiale eterogeneo sono definite nel Reg. (UE) n. 2021/1189 (Reg. esecutivo del Reg. 2018/848) della Commissione.

ROTAZIONI

In agricoltura biologica le rotazioni hanno un ruolo fondamentale poiché svolgono allo stesso tempo la funzione di migliorare la fertilità (fisica, chimica e biologica) del suolo, di limitare le erbe infestanti e di abbassare l'inoculo di patogeni. La mono successione porta, in tempi più o meno rapidi, alla manifestazione di diversi fenomeni degenerativi riconosciuti come stanchezza del terreno. La stanchezza del terreno è associata ad anomalie metaboliche della sostanza organica che portano alla produzione di tossine e rendono difficile la coltivazione di una specie in successione con sé stessa. Devono essere effettuate quindi ampie rotazioni che prevedano il susseguirsi di colture miglioratrici dopo colture che impoveriscono il suolo ed in linea generale è bene privilegiare specie dotate di caratteristiche antitetiche, gestite con pratiche agronomiche diverse (sarchiate/non sarchiate), coltivate in periodi dell'anno differenti e con problemi parassitari diversi. Importante è l'inserimento nella rotazione di sovesci per il ruolo fertilizzante e migliorativo della struttura del terreno (graminacee, leguminose, crucifere) e per l'attività biocidi nei confronti di patogeni e parassiti (crucifere).

Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2022, n. 229771 recante "Disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) n. 2018/848 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici" stabilisce le regole per la rotazione in agricoltura biologica.

Il Decreto riporta le norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica; si riporta di seguito una versione integrata:

1) Il mantenimento e il potenziamento della fertilità del suolo e la tutela della salute delle piante sono ottenute attraverso il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento, mediante il ricorso alla rotazione pluriennale delle colture.

2) In caso di colture seminatrici, orticole non specializzate e specializzate in pieno campo, la medesima specie, al termine del ciclo colturale, è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi. In caso di colture in ambiente protetto si applica quanto previsto dall'Allegato II, Parte I, punto 1.9.2 lettera b) del Regolamento "La fertilità e l'attività biologica del suolo sono mantenute e potenziate mediante l'uso di colture da sovescio e leguminose a breve termine e il ricorso alla diversità vegetale".

3) In deroga alla regola dell'avvicendamento con almeno due cicli di colture principali:

a. Un cereale autunno-vernino può succedere a sé stesso o ad un altro cereale autunno-vernino per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, almeno uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi;

b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;

c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;

d. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

4) In tutti i casi di cui ai punti 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**

5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.

6) I vincoli di rotazione non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

FERTILIZZAZIONE

NORME PER LA FERTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

La fertilizzazione in agricoltura biologica è volta principalmente a mantenere e potenziare la fertilità e l'attività biologica del suolo. Per far ciò è necessario salvaguardare o ad aumentare il contenuto di sostanza organica del suolo, che funge anche da riserva di elementi nutritivi per le piante, attraverso pratiche colturali che contribuiscano ad accrescerne la stabilità e la biodiversità, nonché a prevenirne la compattazione e l'erosione.

Questi obiettivi sono raggiunti:

- a) mediante l'uso della rotazione pluriennale delle colture, che includa obbligatoriamente le leguminose come coltivazioni principali o di copertura e altre colture da sovescio (per tutte le colture, tranne nel caso di pascoli o prati permanenti);
- b) mediante l'uso di colture da sovescio e leguminose a breve termine e il ricorso alla diversità vegetale (nel caso delle serre o delle colture perenni diverse dai foraggi);
- c) mediante la fertilizzazione con effluenti di allevamento o con altre matrici ricche di sostanza organica, preferibilmente compostate, di produzione biologica (per tutte le colture).

Se le esigenze nutrizionali dei vegetali non possono essere soddisfatte mediante le misure sopradescritte, è consentito utilizzare unicamente, e solo nella misura necessaria, i concimi e gli ammendanti autorizzati a norma dell'articolo 24 (Reg. (UE) 2018/848 CAPO III Norme di Produzione) per l'uso nella produzione biologica. Gli operatori tengono registrazioni dell'uso di tali prodotti.

Soltanto i prodotti e le sostanze elencati nell'allegato II del Reg. (UE) 2021/1165 possono essere utilizzati nella produzione biologica come concimi, ammendanti e nutrienti per il nutrimento dei vegetali. (Allegato II" – Reg. 1165/2021 - [vedi link](#)).

News: è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE il Reg di esecuzione 2023/121 che modifica e rettifica il Reg 2021/1165 contenente gli allegati delle sostanze autorizzate in produzione biologica. In all'allegato II "Concimi, ammendanti e nutrienti" sono aggiunte le voci:

- Struvite recuperata e precipitati di sali di fosfato (i prodotti devono soddisfare i requisiti di cui al regolamento (UE) 2019/1009. il letame animale utilizzato come materiale di partenza non può provenire da allevamenti industriali);
- Nitrato di sodio (solo per la produzione di alghe su terraferma in sistemi chiusi);
- Cloruro di potassio (muriato di potassio) (solo di origine naturale).

La quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE e Regolamento Regionale n. 2 del 19/03/2024, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata.

Si specifica che con la Circolare Ministeriale n. 92711 del 26/2/2024 il Ministero chiarisce che, salvo requisiti più restrittivi posti dalle normative unionali, nazionali e regionali pertinenti, nel calcolo dei 170 kg/ha anno sono da conteggiare i prodotti ottenuti dai materiali quali miscele di concimi di concimi organici azotati, le miscele di concimi organici NP e il separato solido del digestato essiccato di bovino e suino miscelato a ceneri pesanti di combustione di biomasse legnose vergini per la sola quota derivante da effluenti mentre non è da conteggiare l'azoto proveniente da digestato.

Tale Circolare non si applica in Emilia-Romagna in quanto, in base al Reg. regionale 2/2024, il digestato concorre, per la sola quota derivante da effluenti, al calcolo della soglia di 170 kg/ha anno, anche ai fini del rispetto del corrispondente impegno per l'agricoltura biologica.

Per quanto riguarda le tecniche di spandimento si rimanda alle normative nazionali e regionali (vedi capitolo "Norme specifiche per effluenti zootecnici" del presente bollettino). In caso di utilizzo su terreno nudo o con residui colturali i fertilizzanti devono essere incorporati nel terreno entro 24 ore dalla distribuzione.

Gli agricoltori biologici possono stipulare accordi scritti di cooperazione ai fini dell'utilizzo di effluenti eccedentari provenienti da allevamenti biologici.

Non è ammesso l'uso di deiezioni animali ed effluenti di allevamento (letame anche in prodotti composti; letame essiccato e pollina; effluenti di allevamento compostati pollina e stallatico compostato; effluenti liquidi) provenienti da allevamenti industriali. Si intende per allevamento industriale un allevamento in cui si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- Gli animali siano tenuti in assenza di luce naturale o in condizioni di illuminazione controllata artificialmente per tutta la durata del loro ciclo di allevamento;
- Gli animali siano permanentemente legati o stabulati su pavimentazione esclusivamente grigliata o, in ogni caso, durante tutta la durata del loro ciclo di allevamento non dispongano di una zona di riposo dotata di lettiera vegetale.

Deiezioni ed effluenti potranno essere utilizzati in agricoltura biologica se accompagnati da apposita dichiarazione, rilasciata dal fornitore, attestante che la produzione degli stessi non sia avvenuta in allevamenti in cui si siano verificate le citate condizioni.

È consentito l'uso di preparati a base di microrganismi per migliorare le condizioni generali del suolo o per migliorare la disponibilità di elementi nutritivi nel suolo o nelle colture.

Per l'attivazione del compost possono essere utilizzate preparati adeguati a base di vegetali e di microrganismi.

Non è consentito l'uso di concimi minerali azotati.

È consentito l'uso di preparati biodinamici.

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti devono essere registrati nelle schede di registrazione delle operazioni colturali che devono essere conservate.

Si ricorda che il rame ad uso nutrizionale e altri impieghi simili deve essere comunque conteggiato come impiego all'interno del quantitativo massimo definito per la difesa fitosanitaria (Circolare MIPAAF dell'11/6/2021 Prot. Uscita N.0269617 del 11/06/2021 [vedi link](#)).

Nella scelta dei fertilizzanti commerciali verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica". Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro Fertilizzanti \(sian.it\)](#).

RACCOMANDAZIONI PER LA FERTILIZZAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Tenendo conto che l'obiettivo prioritario della fertilizzazione è il mantenimento della fertilità del suolo, i quantitativi di macroelementi da apportare possono essere calcolati in funzione di un bilancio tra:

- asportazioni di N, P₂O₅ e K₂O in base alle rese medie della coltura;
- disponibilità di nutrienti e degli ulteriori parametri della fertilità, individuati per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (in base ad apposite analisi chimico-fisiche del terreno ovvero ad informazioni cartografiche).

Le quantità di elementi nutritivi che le colture possono utilizzare dipendono dalla mobilitazione delle riserve contenute nella sostanza organica e dall'attività biologica. Tali fenomeni sono determinati dalle caratteristiche costituzionali (tessitura, capacità di scambio, ecc.), dall'andamento idrologico e termico del suolo e dell'atmosfera, ma soprattutto dalle pratiche agronomiche. Si sottolinea ad esempio come, tra le lavorazioni del terreno, quelle che rivoltano gli strati o sminuzzano maggiormente le particelle di terreno hanno un maggior impatto sull'attività biologica e favoriscono la mineralizzazione della sostanza organica, riducendone la riserva.

Per il calcolo del bilancio, è possibile utilizzare il metodo del bilancio previsionale valido per il sistema di produzione integrato, adottando le indicazioni e gli algoritmi riportati nelle [Norme Generali - Allegato 2](#) oppure avvalendosi del software per la formulazione del piano di fertilizzazione scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna ([Foglio di Calcolo - piano di fertilizzazione](#)).

EFFICIENZA DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla coltura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno. A tal fine, sono valide le indicazioni riportate nel [Disciplinare di Produzione integrata 2023 – Tabella 7 pag. 56](#).

Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si tiene conto come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche della quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione (Vedi indicazioni alle [Tabelle 8a, 8b e 8c pag. 57 del Disciplinare di Produzione integrata 2023](#)).

Nel caso in cui per la fertilizzazione delle cover crops si siano utilizzati effluenti zootecnici o del digestato, il relativo effetto fertilizzante andrà conteggiato nel bilancio generale a favore della coltura che segue la cover crop.

IRRIGAZIONE

Si consiglia di irrigare, laddove possibile, frazionando la restituzione idrica giornaliera, in più interventi (2-4 irrigazioni al giorno).

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno, anche tramite l'uso di appositi sensori e l'utilizzo del bilancio idrico, per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte. Si invitano tecnici ed agricoltori a misurare e/o stimare correttamente le esigenze irrigue sulla base della umidità del terreno. È possibile irrigare tutte le colture secondo quanto prescritto dai

disciplinari. Di seguito sono indicati per ciascuna coltura, valori di evapotraspirazione media di riferimento, espressi in mm.:

- Fagiolino Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata.

Esempio: una pioggia di 45 mm su susino con interfilare inerbito determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (45/4,5)

Per calcolare i volumi corretti di acqua da distribuire si suggerisce l'uso di sistemi di supporto decisionale, come, per esempio, Irrinet.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Le norme relative alla irrigazione sono riportate al Capitolo 12 delle Norme generali dei disciplinari di produzione integrata e nelle singole schede di coltura.

È inoltre disponibile l'applicativo [FERTIRRINET](#) per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero. Il servizio è presente in IrriNet e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link: [IrriNet Emilia Romagna](#).

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione".

DATI DI FALDA

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [FaldaNet-ER](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo CER.

DIFESA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

INFORMAZIONI GENERALI

PATENTINI FITOSANITARI, SI ABBANDONA IL CARTACEO: DAL PRIMO SETTEMBRE È SOSTITUITO DAL CODICE QR

Dal primo settembre 2022 i certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciati e rinnovati dalla Regione Emilia-Romagna sono dematerializzati e un codice QR sostituisce il patentino cartaceo. Per gli utenti, non sarà più necessario recarsi fisicamente presso gli uffici del Settore Agricoltura, caccia e pesca competente per ambito territoriale per ritirare il certificato, in quanto il codice QR sarà inviato direttamente agli utenti tramite posta elettronica. Per dimostrare la titolarità e la validità del proprio certificato, si dovrà semplicemente esibire il codice QR al rivenditore e a chiunque ne abbia la necessità, assieme a un documento di riconoscimento in corso di validità. Scansionando il codice appare un link che reindirizza

direttamente a una pagina web della banca dati regionale, che permetterà di verificare all'istante i dati di titolarità e validità del certificato associato al codice. I patentini cartacei attualmente in circolazione continueranno comunque a mantenere la loro validità fino alla scadenza naturale.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/uso-sostenibile/patentino/il-nuovo-patentino-fitosanitario-dematerializzato>

APPROFONDIMENTI (MITIGAZIONE DELLA DERIVA, MACCHINE IRRORATRICI E AGRICOLTURA BIOLOGICA)

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (“regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Per le aziende che aderiscono allo SRA29 a partire dal 1/1/2023 l'obbligo della regolazione delle irroratrici non è più in vigore; nonostante questa indicazione la regolazione delle irroratrici è fortemente consigliata. **L'obbligo della regolazione permane per le aziende aderenti alla SRA19 – Azione 1.**

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che **nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.**

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

La sostanza attiva è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno”. A questo fine si ricorda che tutti gli impieghi di rame (inclusi quelli contenuti nei fertilizzanti e altri prodotti simili) devono essere conteggiati come previsto dalla Circolare MIPAAF dell'11/6/2021 Prot. Uscita N.0269617 del 11/06/2021 ([vedi link](#)).

PARTE SPECIFICA**COLTURE ORTICOLE****ASPARAGO**

Fase fenologica: post-raccolta

BASILICO (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUMI MOLLI: in caso di condizioni favorevoli intervenire con Eugenolo+Geraniolo+Timolo, *Trichoderma* spp. (solo contro Sclerotinia), *Trichoderma asperellum*+*Trichoderma gamsii*, *Bacillus amyloliquefaciens*, *Bacillus subtilis*.

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con *Bacillus amyloliquefaciens* o Prodotti rameici, prestando attenzione alle basse temperature (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) o Olio essenziale di arancio dolce (formulato commerciale "LIMOCIDE" utilizzabile dal 1° maggio al 28 agosto 2024).

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) oppure sfruttare l'azione corroborante del Propoli.

TRIPIDI: in caso di presenza intervenire con Terpenoid blend QRD 460 o Spinosad.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione di larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad.

AFIDI: in caso di presenza intervenire con Piretrine pure, Azadiractina, Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

BASILICO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da sviluppo vegetativo a raccolta

Difesa

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia eseguire un trattamento con *Bacillus amyloliquefaciens* o Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) o Olio essenziale di arancio dolce (formulato commerciale "LIMOCIDE" utilizzabile dal 1° maggio al 28 agosto 2024).

MARCIUMI MOLLI: in caso di condizioni favorevoli intervenire con Eugenolo+Geraniolo+Timolo o *Trichoderma* spp. (solo contro Sclerotinia) o *Trichoderma asperellum*+*Trichoderma gamsii* o *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis*.

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia intervenire con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) oppure sfruttare l'azione corroborante del Propoli. Questi interventi sono utili anche per proteggere le ferite da grandine.

NOTTUE FOGLIARI: alla presenza di larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad (Max 3).

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con Piretrine pure, Azadiractina, Sali potassici di acidi grassi, Maltodestrina.

TRIPIDI: in caso di presenza intervenire con Spinosad.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: alla presenza distribuire esche a base di Fosfato ferrico

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti: per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

BOTRITE: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con *Pythium oligandrum*.

CERCOSPORA: intervenire alla comparsa delle prime pustole fu foglie esterne con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno), attivo anche contro **Peronospora**.

AFIDI: alla comparsa delle prime infestazioni ed in assenza di insetti ausiliari è possibile intervenire impiegando Piretrine pure o Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi (ammesso solo su bietola da foglia) o Maltodestrina.

NOTTUE FOGLIARI: alla presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

CARDO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a sviluppo vegetativo

Difesa

NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis*

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione distribuire in modo localizzato esche a base di Fosfato ferrico

CAVOLI A FOGLIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: semina/trapianto

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

CAVOLI AD INFIORESCENZA

Fase fenologica: pre-trapianto/trapianto

Difesa

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

CAVOLI A TESTA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

PERONOSPORA, ALTERNARIA e BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli intervenire con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno).

NOTTUE E CAVOLAIA: alla comparsa dei primi danni intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad (Max 3, ammesso solo contro *Pieris brassicae* e *Mamestra brassicae*)

LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

MOSCA BIANCA: Intervenire alla presenza del 10% di piante infestate con Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina o Olio essenziale di arancio dolce.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

CETRIOLO (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con Bicarbonato di potassio o Zolfo o COS - OGA (Max 5). Con lo Zolfo si consiglia di adottare le dosi d'impiego minime da etichetta per ridurre i rischi di fitotossicità. Sconsigliato lo Zolfo colloidale. Lo Zolfo è tossico per gli adulti di fitoseide.

NEMATODI: in caso di presenza accertata o se nell'anno precedente si sono verificati danni, è possibile intervenire al suolo attraverso l'apposito impianto di irrigazione con *Paecilomyces lilacinus* con Geraniolo+Timolo o Azadiractina o con Estratto di aglio (formulato liquido dal trapianto in poi, in formulazione granulare con distribuzione al solo trapianto).

AFIDE DELLE CUCURBITACEE: in caso di grave infestazione generalizzata o presenza di focolai di infestazione effettuare lanci di *Aphydium colemani* o *Chrysoperla carnea*, oppure intervenire, prima dell'inizio della fioritura, con Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina.

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis* oppure intervenire con *Beauveria bassiana*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con *Beauveria bassiana* o Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina.

TRIPIDE AMERICANO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius cucumeris*, eventualmente associato ad *Orius laevigatus*, introducendo, con uno o più lanci, 1-2 predatori/mq. Distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida

ALEURODIDI: si consiglia di effettuare lanci di insetti utili con *Amblyseius swirskii* o *Eretmocerus eremicus*.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

CICORIA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE: intervenire durante le prime fasi vegetative con i formulati registrati a base di *Trichoderma asperellum*+*T. gamsii* (autorizzato solo su Sclerotinia).

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia sfruttare l'azione corroborante di Propoli o intervenire con Prodotti rameici si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno).

PERONOSPORA: alla comparsa dei sintomi si consiglia di intervenire con o *Bacillus amyloliquefaciens* o Laminarina.

MORIA DELLE PIANTINE: in caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti intervenire durante le prime fasi vegetative con *Trichoderma asperellum*+*T. gamsii* o *Trichoderma* spp.

OIDIO: alla comparsa dei sintomi si consiglia di intervenire con Bicarbonato di potassio, Zolfo o Eugenolo + Geraniolo + Timolo.

AFIDI: in presenza di infestazioni è possibile intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Piretrine pure (attive anche nei confronti degli **Afidi**) o Azadiractina o Maltodestrina.

NOTTUE FOGLIARI: alla presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Azadiractina.

TRIPIDI: in caso di infestazione generalizzata è possibile intervenire con Sali potassici di acidi grassi, attivi anche nei confronti dei **Miridi**.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

FAGIOLINO

Fase fenologica: da semina a raccolta

MUFFA GRIGIA: sulle colture che erano coperte con tnt, in caso di condizioni predisponenti la malattia, intervenire con *Pythium oligandrum*.

BATTERIOSI: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno). Questi interventi sono utili anche per proteggere le ferite da grandine.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

INDIVIA RICCIA E SCAROLA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE: si consiglia di effettuare ampie rotazioni. In caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti intervenire con *Coniothirium minitans* o *Trichoderma asperellum*+*Trichoderma gamsii* o *Trichoderma spp.* (questi prodotti sono ammessi solo contro sclerotinia), *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus subtilis* o *Pythium oligandrum* o Eugenolo+Geraniolo+Timolo.

OIDIO: Intervenire alla comparsa dei sintomi con Eugenolo+Geraniolo+Timolo, o Zolfo, o Olio essenziale di arancio (ammesso su scarola riccia).

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia utilizzare Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) o sfruttare l'azione corroborante di Propoli.

PERONOSPORA: contro questa avversità sono ammessi al massimo 3 interventi per ciclo colturale, esclusi i prodotti biologici. in presenza di condizioni favorevoli alla malattia è possibile intervenire con.

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con *Beauveria bassiana*, Piretrine pure, Azadiractina, Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina.

TRIPIDI: in caso di infestazione generalizzata intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Terpenoid blend QRD 460.

NOTTUE FOGLIARI: alla presenza intervenire con *Bacillus Thuringiensis var. kurstaki*. o Azadiractina.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

LATTUGA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE: intervenire durante le prime fasi vegetative con *Trichoderma* spp. o *Trichoderma asperellum*+*T. gamsii* (autorizzato solo su Sclerotinia) o *Bacillus amyloliquefaciens* (Max 6), o *Coniothyrium minitans*, o *Bacillus subtilis* o *Phytium oligandrum*.

MORIA DELLE PIANTINE: in caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti intervenire durante le prime fasi vegetative con *Trichoderma asperellum*+*T. gamsii* o *Trichoderma* spp.

BATTERIOSI: in presenza di condizioni favorevoli alla malattia utilizzare Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) o sfruttare l'azione corroborante di Propoli.

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con *Bacillus amyloliquefaciens* (Max 6), o Laminarina, Olio essenziale di arancio dolce.

AFIDI: in caso di presenza intervenire con *Beauveria bassiana* o Sali potassici di acidi grassi o Piretrine pure o Maltodestrina o Azadiractina.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione generalizzata intervenire con *Bacillus thuringensis* o Spinosad, attivo anche contro i **Tripidi** e **Liriomiza**.

TRIPIDI: Intervenire alla presenza con Sali potassici di acidi grassi.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

MELANZANA (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: raccolta

Difesa

NEMATODI: in presenza accertata o se nell'anno precedente ci sono stati danni intervenire con Estratto d'aglio o Geraniolo+timolo o *Paecilomyces lilacinus* o Azadiractina.

AFIDI: in caso di grave infestazione generalizzata o presenza di focolai di infestazione effettuare lanci di *Aphydium colemani* o *Chrysoperla carnea*. In caso di grave infestazione intervenire con Sali potassici di acidi grassi, o Azadiractina, o Olio minerale o Piretrine pure (Prodotto tossico per stadi mobili di fitoseidi, *Encarsia formosa* e *Orius spp.*) o Maltodestrina.

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis* oppure intervenire con *Beauveria bassiana*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 12-16 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida.

TRIPIDI: effettuare lanci con *Orius laevigatus* alla comparsa dei primi Tripidi o anche prima, in modo da anticipare il più possibile l'insediamento del predatore sulla coltura. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da eventuali trattamenti insetticidi. In caso di presenza intervenire con *Paecilomyces fumosoroseus*, Spinosad.

ALEURODIDI: in caso di presenza si consiglia di effettuare lanci di insetti utili con *Amblyseius swirskii* o *Eretmocerus eremicus*, oppure intervenire con *Beauveria bassiana* o *Paecilomyces fumosoroseus* o Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi o Olio essenziale di arancio dolce o Maltodestrina o Terpenoid blend QRD 460.

TUTA: si consiglia di installare la confusione sessuale. In caso di infestazioni intervenire con Spinosad (Max 3).

NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringensis* o Spinosad (Max 3) o Azadiractina.

MELANZANA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: raccolta

Difesa:

AFIDI: in caso di grave infestazione generalizzata o presenza di focolai di infestazione effettuare lanci di *Aphydium colemani* o *Chrysoperla carnea*. In caso di grave infestazione intervenire con Sali potassici di acidi grassi, o Azadiractina, o Olio minerale o Piretrine pure (Prodotto tossico per stadi mobili di fitoseidi, *Encarsia formosa* e *Orius spp.*) o Maltodestrina.

TRIPIDE AMERICANO: effettuare lanci con *Orius laevigatus* o *Amblyseius swirskii* alla comparsa dei primi Tripidi o anche prima, in modo da anticipare il più possibile l'insediamento del predatore sulla coltura. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da eventuali trattamenti chimici. In caso di presenza intervenire con Spinosad (Max 3) o Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi o Olio essenziale di arancio dolce.

RAGNETTO ROSSO: intervenire alla presenza effettuando lanci con *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis*.

PEPERONE (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: raccolta

Difesa

OIDIO: Intervenire alla comparsa dei sintomi con *Ampelomyces quisqualis* o *Bacillus amyloliquefaciens* o *Bacillus pumilus* o Zolfo o Eugeniolo + Geraniolo + Timolo o Bicarbonato di potassio (Max 8).

NEMATODI: in caso di presenza accertata o se nell'anno precedente ci siano stati danni intervenire con *Paecilomyces lilacinus* o Geraniolo+Timolo in pre-trapianto attraverso l'irrigazione a goccia.

AFIDI: in caso di presenza generalizzata eseguire lanci con *Aphydus colemani* o *Chrysoperla carnea*, oppure intervenire, prima dell'inizio della fioritura, con Azadiractina o Piretrine pure o Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina.

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Zolfo o Terpenoid blend 460 o Maltodestrina.

TRIPIDE AMERICANO: effettuare lanci con *Orius laevigatus* o *Amblyseius swirskii* alla comparsa dei primi Tripidi o anche prima, in modo da anticipare il più possibile l'insediamento del predatore sulla coltura. Distanziare il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In caso di presenta intervenire con *Paecilomyces fumosoroseus*.

PIRALIDE: si consiglia di installare la confusione sessuale. In caso di presenza di adulti nelle trappole, ovideposizioni o fori larvali intervenire con *Bacillus thuringensis* o Azadiractina o Spinosad

POMODORO DA MENSA (COLTURA PROTETTA)

Fase fenologica: da sviluppo vegetativo a raccolta

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia eseguire trattamenti con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) o *Bacillus amyloliquefaciens* o Olio essenziale di arancio dolce.

MUFFA GRIGIA: in caso di condizioni favorevoli alla malattia utilizzare *Bacillus subtilis* o *Aureobasidium pullulans* o *Trichoderma atroviride* o *Bacillus amyloliquefaciens* o *Pythium oligandrum* o *Saccharomyces cerevisiae* o Cerevisane o Eugeniolo + Geraniolo + Timolo.

BATTERIOSI: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con *Bacillus subtilis* e Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno).

NEMATODI GALLIGENI: interventi ammessi solo in terreni sabbiosi; nei singoli appezzamenti gli interventi sono ammessi solo ad anni alterni; i trattamenti devono essere autorizzati da un tecnico impegnato nei programmi di assistenza tecnica che verifichi l'effettiva necessità di eseguire interventi specifici. È possibile utilizzare *Paecilomyces lilacinus*, Estratto d'aglio, Azadiractina (impiegabile per fertirrigazione), Geraniolo+Timolo.

TIGNOLA DEL POMODORO: si consiglia l'uso di reti antinsetto e di installare la confusione sessuale. Alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Macrolophus*. In caso di infestazione è possibile intervenire con *Bacillus thuringensis* o Spinosad.

AFIDI: in caso di grave infestazione generalizzata o presenza di focolai di infestazione effettuare lanci di *Aphydus colemani* o *Chrysoperla carnea*. Nel caso siano stati già effettuati lanci, l'eventuale trattamento aficida dovrà essere eseguito in funzione dell'ausiliare introdotto. In caso di grave infestazione intervenire con Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi.

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa si consiglia di ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* o *Phytoseiulus persimilis* (attivi anche su **Eriofide**). Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 12-16 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 4 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In caso di presenza generalizzata intervenire, preferibilmente solo sui focolai, con Sali potassici di acidi grassi o Olio essenziale di arancio dolce o Olio minerale o Zolfo o Maltodestrina o Terpenoid blend 460 o *Beauveria bassiana*.

TRIPIDI: effettuare lanci con *Amblyseius swirskii* alla comparsa dei primi Tripidi o anche prima, in modo da anticipare il più possibile l'insediamento del predatore sulla coltura. Distanziare il lancio di almeno 10 giorni da eventuali trattamenti insetticidi.

NOTTUA GIALLA: in caso di presenza di due piante con uova o larve su 30 piante per appezzamento intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus NPV nottua gialla o Spinosad (Max 3, attivo anche nei confronti dei **Tripidi**).

PORRO

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

TRIPIDI: In presenza di focolai su piantine giovani intervenire con Olio essenziale di arancio dolce, Sali potassici di acidi grassi, Spinosad (Max 3).

MOSCA: alla comparsa dei primi danni intervenire Spinosad (Max 3).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

PREZZEMOLO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da sviluppo vegetativo a raccolta

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia intervenire con *Bacillus amyloliquefaciens*.

SCLEROTINIA: intervenire preventivamente in caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti durante le prime fasi vegetative impiegando *Pythium oligandrum* o *Coniothyrium minitans* o *Bacillus subtilis* o Eugenolo + Geraniolo + Timolo.

SEPTORIOSI: in presenza di condizioni predisponenti la malattia intervenire con Prodotti Rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno)

NOTTUE FOGLIARI: In presenza di infestazioni intervenire con *Bacillus thuringiensis*, Azadiractina, Spinosad (Max 3).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali intervenire con Fosfato ferrico.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

RADICCHIO

Fase fenologica: semina/trapianto

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

RUCOLA (COLTURA PROTETTA)

Si consiglia di ombreggiare le serre.

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

PERONOSPORA: intervenire in condizioni predisponenti con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno) o *Bacillus amyloliquefaciens* o Cerevisane o Laminarina.

AFIDI: alla presenza intervenire con Piretrine pure, Azadiractina o Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina.

ALTICA: si ricorda che interventi a base di Piretrine pure effettuati contro afidi possono essere efficaci anche contro questa avversità

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Spinosad (Max 3) o Azadiractina.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

RUCOLA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa

MARCIUME BASALE: intervenire durante le prime fasi vegetative con formulati microbiologici a base di *Pythium oligandrum* (autorizzato solo contro *Sclerotinia*), *Bacillus amyloliquefaciens* ((autorizzato solo contro *Sclerotinia*), *Pseudomonas sp.* (autorizzato solo contro *Rhizoctonia*) o *Trichoderma harzianum* (autorizzato solo contro *Pythium*) o T. atroviride (autorizzato solo contro *Sclerotinia* e *Rhizoctonia*) o Eugenolo+Geraniolo+Timolo (autorizzato solo contro *Sclerotinia*).

PERONOSPORA: in condizioni climatiche predisponenti intervenire con *Bacillus amyloliquefaciens* o Laminarina o Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno).

AFIDI: in caso di presenza intervenire con Azadiractina o Piretrine pure o Maltodestrina o Sali potassici di acidi grassi.

ALTICA: si ricorda che interventi a base di Piretrine pure effettuati contro afidi possono essere efficaci anche contro questa avversità

NOTTUE FOGLIARI: in caso di infestazione intervenire con *Bacillus thuringensis* o Azadiractina.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

SEDANO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da trapianto a raccolta

Difesa

SCLEROTINIA: si consiglia di effettuare ampie rotazioni. In casi di accertata presenza negli anni precedenti intervenire durante le prime fasi vegetative con *Coniothirium minitans*, *Trichoderma asperellum*+ *Trichoderma gamsii* o *Bacillus subtilis*.

SEPTORIOSI: intervenire in presenza di condizioni predisponenti con Prodotti rameici (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno), attivi anche nei confronti delle **Batteriosi**.

ALTERNARIOSI: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Bicarbonato di potassio.

AFIDI: in presenza di infestazioni intervenire con Azadiractina, Sali potassici di acidi grassi o Olio minerale.

TRIPIDI: in caso di infestazione generalizzata intervenire con Spinosad (Max 3).

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

SPINACIO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina a raccolta

Difesa

BOTRITE: in presenza di condizioni favorevoli è possibile intervenire con *Bacillus amyloliquefaciens* o *Pythium oligandrum*.

PERONOSPORA: in previsione di condizioni predisponenti la malattia eseguire trattamenti con Prodotti rameici, prestando attenzione alle basse temperature (si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno).

MARCIUMI BASALI: in caso di accertata presenza della malattia negli anni precedenti impiegare *Coniothyrium minitans* (ammesso contro *Sclerotinia*) o *Trichoderma asperellum* + *Trichoderma gamsii*.

NOTTUE FOGLIARI: dopo aver rilevato la presenza di focolai intervenire con *Bacillus thuringensis* o Spinosad (Max 3) o Azadiractina.

AFIDI: in caso di infestazioni intervenire con Azadiractina o Piretrine pure o Maltodestrina o Sali potassici di acidi grassi.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: in caso di infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

ZUCCA (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

Difesa

MAL BIANCO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con Bicarbonato di potassio o Zolfo o Eugenolo+Geraniolo+Timolo o Cerevisane o *Bacillus pumilus*. Con lo zolfo si consiglia di adottare le dosi d'impiego minime da etichetta per ridurre i rischi di fitotossicità. Sconsigliato lo zolfo colloidale. Lo zolfo è tossico per gli adulti di fitoseide.

AFIDE DELLE CUCURBITACEE: in caso di infestazioni generalizzate o focolai intervenire con Piretrine pure o Sali potassici di acidi grassi.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Azadiractina o Virus NPV nottua gialla.

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di oppure con *Phytoseiulus persimilis* oppure effettuare applicazioni con *Beauveria bassiana* o Sali potassici di acidi grassi. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida. In caso di infestazione generalizzata o focolai intervenire con Sali potassici di acidi grassi o Maltodestrina.

ZUCCHINO (PIENO CAMPO)

Fase fenologica: da semina/trapianto a raccolta

Difesa:

MAL BIANCO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con Bicarbonato di potassio, Zolfo, o Olio essenziale di arancio dolce o Eugenolo+Geraniolo+Timolo o *Ampelomyces quisqualis* o *Bacillus pumilus* o Cerevisane.

AFIDE DELLE CUCURBITACEE: in presenza di infestazioni intervenire, prima dell'inizio della fioritura, con Piretrine pure, o Azadiractina, o Maltodestrina, o Sali potassici di acidi grassi.

NOTTUE FOGLIARI: in caso di presenza intervenire con Spinosad o Azadiractina o Virus NPV nottua gialla.

RAGNETTO ROSSO: alla prima comparsa ricorrere alla lotta biologica eseguendo lanci di *Amblyseius andersonii* oppure con *Phytoseiulus persimilis* oppure effettuare applicazioni con *Beauveria bassiana*. Si consiglia di introdurre con uno o più lanci, in relazione al livello d'infestazione, 8-12 predatori/mq, distanziando il lancio di almeno 10 giorni dall'eventuale trattamento aficida.

CHIOCCIOLE E LIMACCE: alla presenza distribuire esche a base di Fosfato ferrico.

Preparazione del terreno e gestione delle infestanti

Per consentire una adeguata gestione delle infestanti durante il ciclo colturale è opportuno prevedere una falsa semina preparando anticipatamente il terreno, intervenendo con irrigazione ed intervenendo successivamente con delle lavorazioni delle infestanti nate.

Ulteriori indicazioni e consigli tecnici in merito alle di difesa e controllo delle infestanti da utilizzare in produzione biologica per alcune colture (melo, pero, melone, zucchino e lattuga) sono disponibili al link <https://liteofbio.crpv.it/it> del progetto “LI.TE.OF.BIO: linee tecniche per l’agricoltura biologica” Misura 16.1.01 - ID: 5111593 finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si ricorda che tutti i bollettini di produzione integrata e biologica sono disponibili sul sito del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni alle [pagine dedicate](#).
Ulteriori informazioni e l’archivio dei bollettini degli anni precedenti sono disponibili alla pagina [Bollettini di produzione integrata e biologica](#)

Bollettino realizzato con la collaborazione di: tecnici e rivendite di prodotti per l’agricoltura.